IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 1912

LA MEDIAZIONE

Il fatto del giorno è la notizia ufficiale che la Porta si è indotta a chiedere la mediazione delle grandi Potenze nella presente guerra balcanica.

L'esercito di Nazim pascià, dopo avere con innegabile valore sostenuto per parecchi giorni gli ardimentosi attacchi dei bulgari, ha dovuto battere disordinatamente in ritirata su tutta la linea fino a Ciatalgia, ultima barriera a difesa di Costantinopoli.

Sembra – se le notizie di fonte turca non sono un'astuzia di guerra – che i disorganizzati corpi di esercito del generalissimo Nazim non sarebbero in grado di opporre ulteriore efficace resistenza a Ciatalgia.

Anzi la Porta avrebbe ordinato alle truppe di dirigersi a Santo Stefano volendo evitare il loro ingresso a Costantinopoli, che potrebbe riuscire assai pericoloso in questi momenti, data la delicatezza della situazione nella capitale ottomana e la depressione morale e conseguente indisciplina dell'esercito sbaragliato, nel quale i soldati asiatici sono in prevalenza.

Questa determinazione della Porta e il consenso accordato a tutte le grandi Potenze al passaggio di una incrociatore per ciascuno nei Dardanelli, allo scopo di proteggere le colonie europee di Costantinopoli, hanno tranquillizzato gli animi giustamente preoccupati dall'eventuale esplosione di torbidi provocati dalla soldatesca e dalla plebaglia.

L'inerzia degli eserciti ottomani quasi completamente debellati nei diversi scacchieri, spiegherebbe quindi a sufficienza una domanda di mediazione da parte della Turchia.

Infatti, il momento delle risoluzioni, se non è giunto, è certamente maturo.

I bulgari, che finora diedero prova non solamente di grande valore militare, ma di sottile accorgimento politico, non sognano un loro ingresso a Costantinopoli.

Qualche giornale estero afferma che i sovrani alleati si propongono di entrare insieme nella vecchia Bisanzio alla testa dei rispettivi soldati. E ricorda che Re Nicola, rispondendo a un telegramma dei deputati bulgari i quali si congratulavano con lui e col Montenegro per avere iniziata la guerra, chiudeva i ringraziamenti e gli auguri ai bulgari e agli altri alleati con la frase: « A rivederci a Costantinopoli ».

Ma, evidentemente, le fantasie dei giornalisti galoppano, mentre la prudenza dovrebbe consigliarli ad attendere gli eventi nonchè le decisioni delle Potenze.

***

E qui ritorniamo alla questione della mediazione. La notizia data prima dalla *Reuter* non era completamente esatta, nel senso che la Porta non ha chiesto alle Potenze, puramente e semplicemente, il loro intervento pacificatore; ma l'intervento sollecito, perchè esse impongano ai quattro alleati balcanici la cessazione delle ostilità.

Il comunicato di Parigi (vedi sotto *Guerra e le Potenze*) riporta le dichiarazioni con le quali il sig. Poincaré ha declinato l'offerta così formulata, non potendosi dalle Potenze esercitare una pressione sopra una delle sole parti.

Il nostro telegramma particolare da Berlino riferisce che al passo dell'Ambasciatore turco presso il Governo germanico si risponderà che il Governo esaminerà la domanda insieme con le altre Potenze. Il che prova ancora una volta come nella presente situazione, tanto verso la Turchia quanto verso i quattro Stati balcanici le Cancellerie intendono procedere sempre di pieno accordo.

Dopo ciò, rinnoverà la Turchia ai Gabinetti la domanda di mediazione, puramente e semplicemente, nella forma annunziata prematuramente dalla *Reuter*? In questo caso le Potenze, che attualmente studiano intorno alla formula per offrire ai belligeranti la mediazione, secondo l'iniziativa del sig. Poincaré, vedrebbero facilitato e forse anche sollecitato il loro compito dalla spontanea richiesta della Porta.

In ogni modo, accordandosi preliminarmente per la localizzazione della guerra, le Potenze gettavano anche le fondamenta del pacifico patto, mercè il quale nessuna di esse si oppone alle rivendicazioni — legittime — dei belligeranti vittoriosi.

E l'edificio sarà più che mai solido nell'equilibrio statico costituito dal riconoscimento reciproco di tutti gli interessi contemperati nell'interesse generale della pace dell'Europa.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 4. — L'Imperatore è partito a mezzogiorno diretto a Budapest per l'apertura della sessione delle Delegazioni, che avrà luogo domani.

Budapest, 4. — Il direttore della Banca commerciale e membro della Camera dei Magnati, Leo Lanczy ha avuto il titolo di Eccellenza col grado di consigliere intimo effettivo.

E' la prima volta che tale onorificenza si dà in Austria-Ungheria ad un banchiere.

Berlino, 4. — L'ex Sultano Abdul Hamid ha fatto trasmettere dal comandante della *Lorelei*, che lo portò da Salonicco a Costantinopoli le sue condoglianze alla vedova del barone Marschall dicendogli che soltanto ora aveva saputo la morte.

Berlino, 4. — Tutti i partiti liberali hanno offerto la candidatura alla Dieta prussiana pel vacante collegio di Telhow al dott. Federico Naumann uno dei capi e delle persone più apprezzate del liberalismo tedesco, che era rimasto fuori del *Reischstag* per una sconfitta elettorale. Naumann dovrebbe in caso della sua riuscita assumere la direzione di tutte le forze liberali alla Dieta prussiana e preparare così il terreno per le future elezioni.

(S) **New York**, 4. — Le probabilità di riuscita nelle elezioni presidenziali sono di uno contro cinque per il dott. Wilson, Roosevelt è meglio quotato che Taft.

(S) **Berlino**, 4. — L'Imperatore si è recato a colazione dal segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter.

La salute dello Czarevitch.

(S) **Pietroburgo**, 4. — (*Ufficiale*) — Lo Czarevitch, durante il suo soggiorno a Bielowiesc, saltando in un battello fece un passo troppo ampio. In conseguenza di tale sforzo il 20 settembre si sviluppò al fianco sinistro un tumore doloroso dovuto a una effusione di sangue. Dopo tre settimane l'augusto infermo era in grado di alzarsi.

L'11 ottobre lo Czarevitch cadde e l'effusione di sangue si rinnovò diffondendosi, il 15 ottobre, a tutto il fianco sinistro e oltrepassando la metà del ventre.

In conseguenza di tali effusioni di sangue si produsse una grande anemia. La guarigione, che in questi casi è spesso laboriosa, può rendere difficile per lungo tempo il movimento della gamba.

L' Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest

(S) **Budapest**, 4. In occasione dell'arrivo di Francesco Giuseppe le vie che conducono al Castello reale erano gremite di grandissima folla.

In tutte le fabbriche il lavoro era sospeso.

Già fino alle 4 gli operai accorsero al Waizener Ring per attendere l'arrivo della carrozza reale. Le forze della polizia non erano maggiori del solito.

Il treno speciale arrivò poco prima delle 5.

Il Re si è recato in carrozza scoperta al Castello Reale accompagnato dall'aiutante di campo conte Paan.

Quando la folla scorse il Re proruppe in entusiastiche grida di Elien.

Durante tutto il percorso si ripeterono le ovazioni entusiastiche.

Si sentivano anche le grida di « Viva il suffragio universale », e di « abbasso il Governo attuale ». Non vi fu alcun incidente.

Nell'atrio del Castello Reale il Re fu ricevuto dal maresciallo di Corte di Ungheria conte Palffy e dal maestro di cerimonie consigliere aulico Neparek.

Erano pure nell'atrio per attendere il Re, l'Arciduca Giuseppe e l'Arciduchessa Augustina.

Elezioni alla Duma.

(S) **Pietroburgo**, 4. — A mezzanotte erano eletti 103 membri della destra, 19 membri della destra moderata, 37 nazionalisti, 52 ottobristi, 11 progressisti, 28 cadetti, 6 socialisti, 6 membri del Club polacco, 4 democratici popolari polacchi-lituani della Russia bianca, un nazionalista democratico lituano, 9 membri della sinistra, 3 musulmani e due indipendenti.

Pietroburgo, 4. — Per quanto i risultati, che le elezioni della Duma hanno dati finora non si scostano dalle previsioni desta impressione il risultato di Mosca, dove è caduto il Presidente della terza Duma Gurschkow, mentre il cadetto Maklakow è stato rieletto. Ciò può stupire perchè essendo Maklakow più radicale di Gutschkow l'avvenuto mutamento nel corpo elettorale, orientatosi verso destra, avrebbe dovuto colpire piuttosto il cadetto che l'ottobrista. Si deduce da ciò che il Governo ha voluto escluso il Gutschkow per non rivederlo sul seggio presidenziale.

Gli ottobristi hanno però salvato altri due loro capi, Chomjakow e Rodjansko. La sinistra non è riuscita ad escludere il capo della destra Purischkevitz, che è rieletto.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 5 (ore 0.50). — Una nota dell'Agenzia *Havas* annunzia stasera che il Governo francese non ha accettato la domanda di intervento avanzata dalla Sublime Porta.

Detta domanda fu comunicata al sig. Poincaré dall'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, al quale il Ministro degli Esteri ottomano dichiarò che il Governo turco ritiene venuto il momento opportuno per un intervento delle Potenze, allo scopo di porre fine alle ostilità. Secondo il Governo turco le Potenze dovrebbero imporre un armistizio, approfittandone per invitare i belligeranti a far conoscere le loro vedute.

Il sig. Poincaré rispose immediatamente all'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli che questa procedura è inammissibile e che il Governo francese non potrebbe imporre l'armistizio senza prima fornire sicure garanzie sulle condizioni della pace. Un tal modo di procedere, infatti, avrebbe per conseguenza di arrestare gli Stati alleati dando tempo contemporaneamente alla Turchia di riparare alle disfatte subite e di rifornire il proprio esercito.

La risposta del sig. Poincaré fu telegrafata all'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli prima che alle altre Potenze. Il Gabinetto di Parigi però si teneva sicuro che il suo modo di vedere era condiviso dai Gabinetti di Londra e di Pietroburgo. Infatti un telegramma da Londra, giunto nella serata, dice che il Gabinetto inglese ha dato alla domanda della Turchia risposta analoga a quello francese.

Il Gabinetto di Parigi aspetterà quindi che la Turchia formuli una nuova proposta poichè quella ora avanzata, oltre ad essere inaccettabile dalle Potenze, sarebbe certamente respinta dagli Stati balcanici.

— Il Governo austro-ungarico non ha ancora risposto alla nuova formula proposta dal sig. Poincaré sulla base del disinteressamento delle Potenze. La risposta arriverà tra breve, ma si prevede che sarà negativa.

Secondo informazioni da Vienna, in quei circoli politici ufficiali si afferma che il Governo austro-ungarico non ritiene accettabile la formula proposta, perchè non risponde alla realtà della situazione: le Potenze hanno tutte in Oriente interessi generali e particolari da salvaguardare.

Sul proposito, il *Temps* ha da Vienna che in quei circoli politici si ritiene che il Governo austro-ungarico non possa aderire all'azione della Triplice Intesa, perchè l'Austria Ungheria ha vitali interessi da salvaguardare proprio in quei punti dove la Triplice Intesa sarebbe disposta a lasciare mano libera agli Stati balcanici.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 4 (ore 20.20). — Nel pomeriggio l'Ambasciatore di Turchia si è recato al Ministero degli Esteri per comunicare la domanda della Turchia che siano iniziate e pratiche delle Potenze per far cessare il conflitto. La risposta del Governo tedesco non è ancora nota. Si ritiene che il Governo esaminerà la domanda insieme con le altre Potenze.

***

(S) **Berlino**, 4. L'Ambasciatore turco a Berlino ha consegnato nel pomeriggio di oggi al Governo tedesco la domanda della Turchia per addivenire ad un armistizio. Tale domanda è discussa dalla Germania colle altre Potenze.

(S) **Berlino**, 4. La risposta della Germania all'ultima proposta di Poincaré è stata consegnata oggi all'Ambasciatore di Francia Cambon.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 4 (ore 15). — Si ha da Berlino che la informazione della *Reuter* avere la Turchia già chiesto la mediazione delle Potenze è dichiarata prematura.

Anche a Vienna si dichiara che l'Ambasciata turca non ricevette finora istruzioni di domandare l'intervento.

— La *N. F. Presse* è informata che la risposta tedesca alla proposta del Gabinetto francese sarà conforme agli interessi dell'Austria–Ungheria.

Le Potenze della Triplice daranno risposte separate ma identiche nel contenuto.

VIENNA, 4 (ore 17). — Non ostante le quasi smentite o le riserve, pare che la Porta abbia effettivamente fatto passi per chiedere la mediazione.

La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli: « Dicesi che la Porta fece, per mezzo dei suoi Ambasciatori, informare le Potenze che accoglierebbe il loro intervento per sospendere le ostilità. »

LA GUERRA E LE POTENZE

LA PORTA CHIEDE LA MEDIAZIONE

(S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: La Porta ha chiesto la mediazione delle Potenze per la cessazione delle ostilità e i negoziati di pace.

(S) **Costantinopoli**, 3 (ore 9.20 pom.). — La voce che corre con persistenza che la Turchia abbia domandato l'intervento delle Potenze sembra prematura. Si ignora infatti che la Porta abbia fatto una domanda formale, ma è certo che ha espresso nettamente negli ultimi giorni i suoi sentimenti pacifici e il suo desiderio di pace.

***

(S) PARIGI, 4. — Il Governo ottomano ha fatto presso il Governo francese un passo per ottenere che le Potenze intervengano per arrestare le ostilità e imporre un armistizio agli Stati balcanici

Il Governo francese ha risposto che non potrebbe accogliere tali domande senza violare il diritto delle genti e senza sembrare di assumere un'attitudine contraria agli alleati balcanici e che potrebbe soltanto esaminare, d'accordo con tutte le grandi Potenze, una domanda di mediazione propriamente detta, se questa gli venisse presentata.

(S) **Parigi**, 4. Rifaat Pascià, Ambasciatore ottomano a Parigi, ha fatto oggi un passo analogo a quello fatto ieri a Costantinopoli da Noradunghian Effendi presso l'Ambasciatore francese Bompard, per ottenere che la Francia intervenga per addivenire alla cessazione delle ostilità. (Vedi n. fonogramma da *Parigi*.) Non si tratta, conviene notarlo, di una domanda di mediazione.

Il Governo ottomano fa appello alla Francia e alla Gra Bretagna perchè impongano anzitutto un armistizio ai belligeranti e perchè si adoperino in vista della conclusione della pace. (Vedi nostro telegramma da *Berlino*).

Rifaat Pascià domanda insomma un'azione della Francia e della Gran Bretagna verso gli Stati balcanici.

Poincaré ha risposto a Rifaat Pascià, come ha fatto Bompard a Noradunghian, che non poteva accogliere tale domanda senza violare le regole della neutralità. Imporre un armistizio agli Stati balcanici significherebbe oggi infrangere lo slancio delle loro truppe e dare all'esercito turco il tempo di ricostituirsi per opporre più tardi una più energica resistenza ai suoi avversari.

Poincaré ha soggiunto che se una proposta di mediazione fosse formulata nettamente da lla Turchia, l'accoglierebbe molto volentieri, ma che gli era impossibile intervenire nelle condizioni indicate.

Poincaré ha confermato questa dichiarazione in un secondo colloquio avuto alla fine del pomeriggio con lo Ambasciatore di Turchia.

(S) LONDRA, 4. Una Nota comunicata ai giornali dice che il Governo britannico prende accordi con le altre Potenze prima di rispondere alla domanda d'intervento della Turchia.

***

(S) COSTANTINOPOLI, 4. La Porta ha diretto ai suoi Ambasciatori una Circolare nella quale dice che il Governo si trova in una situazione imbarazzante ma non disperata. La Turchia può continuare la guerra ancora lungamente, ma stante i sentimenti pacifici ed umanitari della Turchia, la Porta considera inutile continuare la guerra.

LA PROPOSTA TURCA E GLI STATI BALCANICI.

(S) **Londra**, 4. Si annuncia da fonte balcanic che la notizia relativa alle proposte della Turchia pel ristabilimento della pace è accolta coma una prova del desiderio di evitare un maggiore spargimento di sangue, ma non vi è alcuna probabilità che gli alleati accettino un'ingerenza straniera qualsiasi.

Le condizioni di pace debono essere regolate direttamente con la Turchia.

Si può dire che gli accordi formulati dall'inizio delle l'ostilità prendono in considerazione anche la conclusione della pace e le questioni della politica futura.

LA PROPOSTA POINCARE'

(S) LONDRA, 4. Una Nota comunicata ai giornali dice che la proposta Poincaré ha per oggetto: 1° il riconoscimento da parte delle Potenze dei mutamenti politici e amministrativi verificatisi nelle regioni occupate dalle truppe alleate; 2° la conservazione della sovranità del Sultano a Costantinopoli e nella regione della capitale; 3° la convocazione di una conferenza europea alla quale parteciperebbero gli Stati balcanici.

***

(S) BERLINO, 4. La risposta delle Potenze della Triplice alleanza all'ultima proposta di Poincaré sarà presentata nel pomeriggio di oggi. Tutto fa prevedere che tale risposta sarà in parte concepita in forma negativa. Sembra che occorra cercare per un'altra via la forma suscettibile di condurre ad un accordo europeo sul problema balcanico, accordo che del resto le Potenze della Triplice alleanza considerano sempre come necessario e che, secondo l'avviso dei circoli autorizzati, non potrebbe essere compromesso dall'ultimo scambio di vedute.

LE NAVI DELLE POTENZE. A COSTANTINOPOLI E NELLE ACQUE TURCHE

(S) **Kiel**, 4. — La corazzata *Goeben* e l'incrociatore *Breslau* hanno ricevuto ordine di partire immediatamente per Costantinopoli e per Smirne.

Le due navi sono comandate dal contrammiraglio Trummler.

(S) **Costantinopoli**, 4. — E' già stato pubblicato l'*iradè* che autorizza gl'incrociatori francesi ed inglesi a passare i Dardanelli ed un incrociatore russo ad entrare nel Bosforo.

L'incrociatore tedesco *Vineta* ha lasciato Corfù qui diretto. Gli incrociatori tedeschi *Hertha* e *Geyer* si recano rispettivamente uno a Salonicco e l'altro a Corfù.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Le navi francesi *Bruix* ed *Henri IV* sono a Salonicco, ove si trovano pure una nave da guerra austro–ungarica ed una inglese. Un'altra nave da guerra britannica è giunta a Belika. Regna nella popolazione una viva ansietà e si nutre nei circoli ufficiali un profondo pessimismo.

(S) **Londra**, 4. — L'Ammiragliato annuncia essere assolutamente infondate le voci che circolano nella stampa, relative a una mobilizzazione delle navi da guerra. Sembra che tali voci provengano dalla falsa interpretazione data dalla stampa all'ordine impartito a certe flottiglie con equipaggi ridotti di fornirsi di carbone e di viveri per esercizi di esperimento.

Non è in progetto alcun movimento di navi nelle acque metropolitane.

(S) **Vienna**, 4. — La prima divisione della squadra composta delle navi *Erzherzog, Franz Ferdinand, Radetzki e Zrinyi*, con la nave ammiraglia *Spaun*, e le controtorpediniere *Scharfschutze* e *Uskeke*, partono prossimamente per il Levante per la protezione dei sudditi austro-ungarici.

(S) **Salonicco**, 4. — In seguito all'arrivo dell'incrociatore inglese *Hampshire* e dell'incrociatore francese *Bruix* e all'annunzio del prossimo arrivo di altre navi da guerra estere la popolazione è ora alquanto rassicurata.

***

(S) **Costantinopoli**, 4. — Gli incrociatori italiano, tedesco ed austro-ungarico hanno ricevuto l'ordine di entrare nei Dardanelli, nei quali ogni Potenza è attualmente rappresentata da una nave.

La presenza delle navi da guerra a Costantinopoli ha rassicurato gli Europei e ricondotto la calma nella popolazione.

(S) **Vienna**, 4. La nave austro–ungarica *Maria Teresa* è arrivata a Salonicco e vi si è ancorata.

(S) **Palma**, 4. L'incrociatore tedesco *Hertha* che doveva ancorarsi tra pochi giorni in questo porto, ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente nelle acque turche.

L'incrociatore olandese *Gelderland* è partito per la stessa destinazione.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. – *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad analoga interrogazione di Bonar Law il Pr. Ministro Asquith dice che la riunione dei membri del corpo diplomatico a Costantinopoli ha deciso l'invio di una nave da guerra per ogni Potenza, necessaria alla protezione degli europei.

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha ottenuto il consenso della Porta perchè una nave possa recarsi a Costantinopoli attraverso i Dardanelli. Analogo permesso è stato concesso ad una nave tedesca, ad una francese, ad una italiana e ad una austro–ungarica. A una nave da guerra russa è stato dato il permesso di passare il Bosforo. L'Ambasciatore ha trattenuto una nave inglese attualmente a Costantinopoli per farne uso se la sicurezza dei connazionali fosse in pericolo. Intanto si fanno passi per ottenere di disporre di una seconda nave mercantile. Gli altri ambasciatori prendono misure analoghe.

Asquith ha soggiunto che non ha per il momento alcuna informazione circa la situazione a Costantinopoli.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Asquith dice che la nave *Hampshire*, che si reca nella baja di Besika, prima di lasciare Salonicco, ove si trova attualmente, sarà sostituita da un'altra nave.

Ciatalgia e Monastir.

NOTE MILITARI

Sono le località sulle quali si concentra oggi maggiormente l'attenzione del pubblico, che segue le rapide vicende della guerra balcanica.

Della linea di Ciatalgia demmo l'altro giorno una descrizione sintetica.

Essa è tale che si presterebbe ad una lunga difesa. Sebbene la sua lunghezza totale sia di 40 Km., le due distese d'acqua di Derkos a nord e di Bujuc Tchek Medie e di Kalikralia a sud la riducono sostanzialmente a meno di 30. Le opere hanno carattere campale, ma sono su terreno dominante quello di approccio che in questa stagione piovosa diventa in molti tratti quasi impraticabile; le opere armate con numerosa artiglieria sono a piccoli intervalli fra loro e spesso in più linee, di guisa che possono fiancheggiarsi reciprocamente.

I mari che ne serrano i fianchi impediscono gli aggiramenti; sufficienti se non numerose strade permettono l'affluire di rinforzi da tergo.

100 mila uomini su tale linea potrebbero opporre una resistenza di settimane e di mesi.

Tale forza non solo c'è, ma è certamente superata e potrebbe ogni giorno essere aumentata.

Ma per resistere a lungo occorre che i soldati siano veramente soldati, sappiano adoperare le armi ed abbiano saldi i cuori.

Anche nella grande battaglia durata cinque giorni tra Lule Burgas e le alture di Viza vi sono stati interi corpi turchi che si sono battuti eroicamente ed hanno non solo resistito agli impetuosi attacchi bulgari, ma in certi momenti ebbero sul fronte orientale anche il sopravvento.

Pertanto, se vi sono ancora corpi che abbiano spirito elevato, la difesa di Ciatalgia si potrebbe prolungare, non mutando forse le sorti della guerra ma creando notevoli difficoltà agli invasori per la conquista della capitale. E il guadagno di tempo sarebbe a vantaggio della Turchia, anche politicamente.

***

In Macedonia prosegue l'avanzata delle colonne serbe e greche.

L'antica capitale dell'impero serbo ha salutato con entusiasmo Re Pietro che ha ricevuto gli omaggi anche del deputato ottomano Rescid bey. Intanto le truppe serbe si sono avanzate oltrechè verso oriente, congiungendosi ai montenegrini del generale Vicotich, anche sulla strada di Monastir da Kalcandele, da Uskub e da Koprülü fino a Gostivar da una parte ed a Prilip dall'altra. I Greci dal canto loro pare che anzichè proseguire compatti da Kailar verso nord, abbiano da Verria avanzato su Janitza e Yenidiè-Vardar, che trovasi ad occidente di Salonicco sulla grande strada di Monastir.

Anche in Epiro invece dell'atteso movimento verso la capitale Giannina è stato segnalato l'attacco e l'occupazione di Nicopoli e Prevesa.

L'impressione è che in tali movimenti di Greci vi sia un certo disseminamento di forze, che potrebbe essere provocato da mire politiche e territoriali più che da obiettivi militari.

A Monastir si erano certamente mobilitati un corpo d'armata di nizam e parecchie divisioni redifs, che dovrebbero essere stati rinforzati dai fuggiaschi delle colonne turche battute nella vecchia Serbia e forse anche di quelle ritiratesi da Strumitza

La forza di questi corpi dovrebbe, tenuto conto di tutto, non essere minore di 100 mila uomini. Anche qui forse e più qui che in Tracia, il morale delle truppe sarà assai depresso e faranno, in conseguenza delle ingenti catture fatte dai serbi, difetto le artiglierie.

Tuttavia un corpo di 100 mila uomini sotto un generale capace ed energico quale era detto Zechi pascià, potrebbe, in un territorio che deve ben conoscere, avere occasione di qualche riscossa almeno parziale e che pur essa non varrebbe certo a ristorare le sorte della guerra, ma salverebbe almeno l'onore delle armi.

Ora appunto la situazione delle colonne serbe procedenti da nord per strade malegevoli, considerevolmente separate fra loro e delle colonne greche disseminate su largo fronte a sud potrebbe offrire a Zechi pascià l'indicata occasione.

La distanza fra Serbi e Greci è da quanto si può arguire, ancora abbastanza grande, perchè una manovra per linee interne sia tuttora possibile. Fra breve la manovra non si potrà più fare e le truppe di Zechi pascià correranno il rischio di essere accerchiate.

I distaccamenti bulgari discesi dalle frontiere della Struma e passi laterali hanno raggiunto tutta la ferrovia Uskub Costantinopoli; tagliando ogni comunicazione fa la capitale e Salonicco.

Scutari ancora resiste; essa è accerchiata anche da Levante ma fino a che non saranno cadute le ultime difese del Tarabosc, la sua sorte non sarà segnata.

Gen. G. Bompiani.

L'Italia in Libia

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 3 — (Ufficiale). — Il totale degli arabi presentatisi nella scorsa settimana è di 6054; di cui 2016 validi. Ritirate fino a ieri 777 armi, delle quali 459 da guerra a retrocarica.

(S) TRIPOLI, 4. (ore 21.20). — Alcuni capi influenti sono stati ricevuti dal Governatore e sono ripartiti dopo una breve escursione in città.

(S) TRIPOLI, 4 ore 10.40. — A Fonduc Magguz si sono riuniti i capi arabi mandatari dell'adunanza di Azizia e i nostri ufficiali. Gli stessi capi si sono poi recati a Tripoli ove sono stati ricevuti dal Governatore. Erano presenti i Caimacan di Garrian, Bu-Agila, Azizia, Zavia e Tarhuna e l'ex-deputato di Tripoli Ferhad bey.

Si sono presentati per la sottomissione cinquanta capi di Bu-Seira, Sahel, Alauna e Tarhuna.

Da Misurata

(S) MISURATA 4 — Il movimento di ritorno delle famiglie, la presentazione di armati e la consegna delle armi continuano, anzi vanno di giorno in giorno aumentando.

Sono rientrati in Misurata i principali negozianti arabi già presenti al campo di Gheran. La dichiarazione di sottomissione dei capi e dei gregarii qui presentatisi è stata completa ed incondizionata, anche da parte di coloro che erano ritenuti i più ostili a noi. Sono state ritirate oltre 543 armi da fuoco, oltre pugnali e sciabole.

In Misurata città continua l'aumento della popolazione: il mercato è stato insolitamente animato, e si è transatto un considerevole numero di affari. Il problema delle abitazioni presenta qualche difficoltà che si cerca risolvere col minor disagio delle famiglie indigene rientrate.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta austro-ungarica.

Vienna, 4. — La terza *dreadnought* austro-ungarica avrà il nome *Prinz Eugen*.

I due nuovi incrociatori rapidi si chiameranno *Helgoland* e *Novara*.

Economia e Statistica

Il Movimento del Canale di Suez.

Nei nove mesi di quest'anno il movimento marittimo del Canale di Suez fu il seguente:

Navi 4.005; tonn. lorde 21.124.596, nette 15.316.909; barche 836, con un tonnellaghgio netto di 19.668 tonn.

Le entrate furono:

Tassa di tonnellaggio	L. 100.093.000
Tasse passeggeri,	» 1.585.000
Introiti accessorii	» 240.000
Diversi	» 575.000
Totale d'incasso	L. 102.493.000

Il bilancio di Parigi.

L'imminente sessione consiliare di Parigi si occuperà del progetto di bilancio per la città di Parigi, presentato dal prefetto della Senna.

Nella relazione si dichiara che per costituire un bilancio che fornisca i mezzi sufficienti per dotare i vari servizi di Parigi bisogna trovare una fonte di risorse che permetta di aumentare, in modo normale e permanente, l'attuale bilancio di altri undici milioni.

Non vi è altro mezzo che creare nuove imposte comunali così divise:

Un milione verrebbe ricavato dalla pubblicità sotto forma di un bollo municipale sugli avvisi dipinti, sugli avvisi luminosi, e i quadri *reclame*.

Sette milioni sarebbero dati da una tassa sul *plus-valore* della proprietà immobiliare, tassa che sarebbe progressiva e varierebbe da un 2 % sul *plus-valore* dei capitali inferiori a 20.000 fr., a un 3 % sui capitali superiori a tal somma.

Tre milioni si trarrebbero dall'aumento del tasso sulla tassa comunale sul calore locativo dei locali adibiti ad uso del commercio e delle industrie e di quelli ad uso di abitazione che sarebbe portato da L. 0.50 % ad una lira. Per gli affitti inferi alle 800 lire la tassa attuale sarebbe diminuita.

Molti consiglieri fanno delle obbezioni sulla opportunità di aumentare fiscalmente il prezzo degli affitti. Però sembra difficile che si possa escogitare un altro mezzo per raggiungere il pareggio e sopperire ai crescenti bisogni della grande Metropoli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Relaz. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. 1912-913, viene autorizzata una 5ª prelevazione alla somma di L. 26.000 a favore dei Min. degli affari esteri e dell'I. P.

R. D. col quale viene approvata la Convenzione con la « Società subalpina imprese ferroviarie » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Spoleto per Norcia a Piedipa.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tasse di famiglia e sul bestiame – Erezioni in Ente morale. Trasformazione di Monte di pietà.

R. D. che classifica fra le strade provinciali di Catanzaro la strada comunale Cardinale-Satriano-Ponte-Ancinale.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Acerra (Caserta).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia.— Sommario:

Parte ufficiale – Avviso – Avvertenze – Regio decreto num. 1088, che accorda amnistia agli abitanti della Tripolitania e Cirenaica – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione dei decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti – Quadro statistico delle dispense matrimoniali (3° trimestre 1912.)

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 3: — (ore 16.40). — Oggi alla nostra Università ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno accademico. Intervennero le Autorità civili e militari, i professori e numerosi studenti. Il prof. Piero Giacosa lesse un elevato discorso sul tema « Aspetti nuovi di una questione vecchia » trattando dal punto di vista biologico quel complesso di attività interne di cui sentiamo l'imperio e che si possono riassumere nel vocabolo « anima ». L'oratore fu applauditissimo. Prestava servizio la banda municipale.

Italia Centrale

Pisa, 4: — Una bella cerimonia ebbe luogo ieri nella nostra città. Coll'intervento delle Autorità civili e militari e di numerosissimo pubblico venne offerta una coppa d'argento al valoroso aviatore Nino Cagliani che compì testè felicemente il volo da Pisa a Bastia.

Fermo, 4: — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nel palazzo del nostro Sindaco, avv. conte Romani Adami, attualmente in villeggiatura colla famiglia. Introdottisi, passando per una porticina di servizio, nell'appartamento, i ladri fecero man bassa di quanto trovarono. Il bottino però non fu lauto perchè i malandrini non riuscirono a sforzare la cassa forte. Rubarono tra danari, oggetti di valore e titoli (sui quali però è già stato messo il « fermo » per circa L. 6000. Il furto, appena in città se ne ebbe notizia, destò grande impressione anche perchè il palazzo del Sindaco è posto nel punto più centrale della città, dove anche di notte il passaggio della gente è continuo.

Perugia, 4 (ore 23). — E' morto nella sua villa di Sanvetturino il gr. uff. Raffaele Doneddu Ardoino, prefetto a riposo. Aveva 68 anni. Era insignito della croce di gr. uff. dell'ordine di Francesco Giuseppe. Fu prefetto di Parma e di Livorno.

Italia Meridionale

Napoli, 4 (ore 18.30). — Stamane, alle 10, in piazza Pr. Umberto il muratore Vincenzo Ronca, di anni 24, scorgendo la propria moglie, Giuseppina D'Agostino, che, insieme alla propria madre, stava parlando con un giovane, fu preso da un terribile accesso di gelosia. Avvicinatosi alla moglie, le sparava contro tre colpi di rivoltella, ferendola gravemente. La madre della D'Agostino, vedendo la figlia cadere, si lanciò sul genero per impedirgli di sparare altri colpi, ma il Ronca, accecato dall'ira, rivolgeva anche contro di lei l'arma sparandole contro un colpo. La povera donna cadde morta vicino alla figlia.

Il Ronca fu subito arrestato. La moglie sua fu trasportata morente all'ospedale.

— Oggi dovevano andare in vigore i nuovi orari stabiliti dalla Società dei *trams*. Siccome però i nuovi orari non garbarono ai tramvieri, così essi nel pomeriggio si misero in sciopero.

Continua la serrata dei beccai e, a quanto si crede, durerà tutta la settimana. La città oggi mancò quasi completamente di carne.

Taranto, 4: (*Karloo*). — Alla grande rivista che avrà luogo l'11 corr. a Napoli interverrà il nostro Sindaco, comm. Troylo.

Avellino, 4: Un violento incendio si sviluppava ieri sera nella fabbrica di calzature Matarazzo in via Nappi. Le fiamme, presero in breve proporzioni allarmanti minacciando i fabbricati vicini. Il pronto intervento dei vigili, dei carabinieri e di volonterosi cittadini valse a scongiurare il pericolo. La fabbrica però andò quasi completamente distrutta. Sul luogo accorsero le Autorità. I danni, non ancora accertati, sono ingenti. La causa dell'incendio si attribuisce ad un corto circuito.

Nocera Inferiore, 4—Si ha dal vicino paese di Bracigliano che stamane il parroco del luogo, rev. Luca Botta, di anni 45, veniva fatto segno, mentre si recava alla chiesa per celebrare la messa, ad un colpo di fucile carico di grossi pallinacci. Il povero sacerdote rimase gravemente ferito alla testa e al dorso. Quali presunti autori del truce delitto sono stati arrestati i giovani contadini Luigi Fantaniello, Giovanni De Angelis e Antonio Basile. Il fatto ha dolorosamente impressionata la cittadinanza anche perchè il parroco, uomo mite e caritatevole, gode grandi simpatie.

Nelle Isole

Palermo, 4. — Stamane da numerosi cittadini, rappresentanti quasi tutti i sodalizi locali, venne offerto al candidato politico generale Ciancio, già capo di Stato Maggiore in Libia e attuale comandante della piazza di Tripoli, qui in breve licenza, un *vermouth* d'onore. Il cav. Guglielmo Reggimanno, a nome del comitato elettorale augurò che il Collegio affermandosi sul nome del generale Ciancio possa elevarsi al posto di civiltà e di progresso cui anela. Il generale Ciancio rispose ringraziando: egli dichiarò che la sua ferma risoluzione di astenzionismo si infrange di fronte alla volontà del proprio paese.

Palermo, 4 (ore 21). — Telegrafano da Naro che stamane una grossa bomba carica di dinamite esplose davanti alla casa del facente funzione di Sindaco, dr. Salvatore Aronica. Il portone della casa fu abbattuto. Molti vetri delle case vicine andarono in frantumi. Enorme fu il panico della popolazione. Credesi che il criminoso attentato sia in relazione con la lotta politico-amministrativa.

Catania, 5. —)*Policastro*). Nel nostro Duomo a cura della Cura Arcivescovile hanno avuto luogo solenni funzioni di *requiem* per le anime dei nostri fratelli caduti nella Libia per la maggiore grandezza della patria. Sulla porta grande della Cattedrale era scritto: *Per i caduti nella Libia pietosi suffragi*. Alla messa solenne pontificata dal cardinale Francica Nava sono intervenute le autorità navali e militari, giudiziarie, e le rappresentanze dell'esercito. E' stata cantata la gran messa di requie e canto gregoriano eseguita dalla *schola cantorum* del seminario arcivescovile. Ha assistito alla mesta cerimonia grande pubblico.

Le feste religiose di Oristano

Oristano, 4. — In questi ultimi giorni di Ottobre si sono celebrate le feste in occasione del secondo Centenario dalla fondazione del Seminario Arcivescovile.

Dietro invito di S. E. Revma monsignore Ernesto Piovella Vescovo di Alghero e amministratore Apostolico di Oristano, sono convenuti in questi giorni nel Seminario i due Eccmi Vescovi mons. Canepa di Nuoro e mons. Emanuelli di Ales, nonchè numerosissimi sacerdoti delle Archidiocesi e Diocesi vicine.

Mgr. Efisio Serra Decano del Capitolo Primaziale di Cagliari ha predicato un solenne triduo nella Cattedrale riaperta al pubblico in questa lieta circostanza dopo importanti e dispendiosi restauri. Gli artisti principali che presero parte al grande restauro furono i sigg. Buratti e Brunelli per la parte ornamentale, e il prof. Ballerini per la parte figurativa. Ampi restauri e numerosi abbellimenti sono stati pure eseguiti in tale occasione in tutti i locali del grandioso Seminario.

Quindi ebbero principio le feste del Seminario:

Furono inaugurate nell'interno del Seminario due grandi lapidi commemorative: una per rammentare ai posteri le solenni feste centenarie, l'altra per eternare la memoria di monsig. Antonio Sotgiu il più insigne ed affettuoso benefattore del Seminario medesimo.

In tutti e tre questi giorni ebbero luogo nei locali interni del Seminario grandi accademie musicali e scientifiche rese interessantissime da dotte conferenze con proiezioni tenute innanzi a un colto e numerosissimo uditorio del Rev.mo. Canonico D. Cesare Pecorari sulle Catacombe Romane, dal Rev.mo P. Vincenzo Egidi dei Missionari del S. Cuore sulle Missioni Cattoliche nella Nuova Guinea, e dal ch.mo prof. comm. Giuseppe Tuccimei Vice-presidente della Associazione dei Medici Cattolici Italiani e della Società Didattica sulle Origini dell'Uomo.

Le più eminenti personalità di Oristano hanno assistito a tali Conferenze, lodando la nobile iniziativa del Revmo Rettore Can.co D. Pietro Carta, il qual ha voluto così rendere utile ed importante anche questa parte delle solenni feste.

La musica sceltissima, tanto nelle funzioni ecclesiastiche quanto nelle tre Accademie, è stata eseguita dalla locale *Schola Cantorum* dei RR. PP. Conventuali con intervento di altri distinti dilettanti sotto la direzione fine ed intelligente del Rev.mo. P. Giovanni Senes.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 5 novembre colle stazioni sotto-indicate:

Ravenna, Grotius, Carpathia e *Umbria*, con Capo Mele – *Città di Milano, Ancona, Argentina* (La Veloce) e *Garibaldi*, con Capo Mele e Palmaria – *Argentina* (Austro-Americana), *Principe di Piemonte*, e *America*, con Capo Sperone e Castiadas – *Ivernia* e *Konigin Luise* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo – *San Giorgio*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo – *Oceania*, con Sferracavallo e Forte Spuria – *Scharnhorst* e *Orama*, con Taranto.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si prepara a Ginevra una serie di rappresentazioni in onore del giornalista Mathias Morhardt, autore di parecchie opere drammatiche, nobilmente ispirate.

Un Comitato, alla cui testa si trovano i signori Adrien Lachenal, Presidente del Gran Consiglio di Ginevra, Bernard Bouvier, professore alla Facoltà di Lettere di Ginevra e il pittore Ferdinand Hodler, si propone di offrire dapprima al pubblico, quest'inverno, tre produzioni, che saranno recitate alternativamente: *A la gloire d'aimer*, La *Princesse Hélène* e La *Mort du Roi*, poi nell'inverno successivo, altre tre produzioni: L'*Esprit nouveau*, La *Circulation des idées* e La *Loi du sacrifice*.

Si vede abbastanza, a questi titoli, che non si tratta di produzioni frivole.

Il signor J. H. Rosny *Jeune* scrive a questo proposito: « Il signor Mathias Morhardt affermazioni dei soggetti quasi sovrumani e tuttavia essi hanno tut'a un equi valente nella vita. La *Gloire d'aemer* è il dramma di Meyerling, La *Mort du Roi* è la fine del Re Luigi II di Baviera e tutti sanno chi è la *Princesse Hélène*.

***

Varie. — La *divette* Yvette Gimlbert hà lasciato Parigi per una *tournee*, che comprenderà il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, la Francia, la Germania, l'Austria l'Italia ecc. Essa non ritornera a Parigi che in Dicembre.

Massime, Pareri, Disposizioni

Giustizia amministrativa – Divergenze tra Ministero e Corte dei Conti per la registrazione dei decreti – Incompetenza a Giudicare della IV sez. del Consiglio di Stato – Lettera ministeriale che comunica il rifiuto della Corte dei Conti – Provvedimento non definitivo.

Non spetta alla IV sezione del Consiglio di Stato emettere decisioni dichiarative di diritto, nè di risolvere divergenze di opinamento tra la Corte dei Conti ed il ministro, nel caso di rifiuto di registrazione di decreto (Reale o ministeriale) da parte di quella.

La lettera con la quale il ministero comunica allo interessato che la Corte dei Conti ha rifiutato di registrare un decreto e che non è il caso di adottare altri provvedimenti, non può ritenersi provvedimento definitivo, a' sensi degli art. 22 e 25 T. U. 17 agosto, numero 638.

Consiglio di Stato – sezione IV – Decisione 2 febbraio – 15 marzo 1912, n. 69 – Conciatori c. Ministero Grazia e Giustizia – Est. Zagnetta.

Bonifiche – Piano di bonificamento di terreni paludosi – Leggittimità – Comptenza civile – IV e V sezione del Consiglio di Stato. (L. sul contenzioso amministrativo 20 marzo 1865, allegato E, art. 2i 3. L. sul Consiglio di Stato 17 agosto 1907, articol, 22, 23.

Leggi, decreti e regolamenti – Retroattività – provvedimento amministrativo – Legge nuova – Impossibilità di attuazione – Legge anteriore (Codice civile, art. 2).

E' di competenza del Consiglio di Stato e non delle autorità giudiziaria la controversia circa il piano dei lavori di un'opera di bonifica.

E' di competenza della quarta sezione e non della quinta, il ricorso con cui si impugni un piano di lavori di bonifica da eseguirsi col concorso finanziario dello Stato.

Le leggi sulla procedura da seguirsi per le operazioni di amministrazione attiva si applicano di regola la immediatamente agli affari pendenti. Tuttavia se la nuova legge non possa in un periodo preparatorio previsto del resto nella medesima agli effetti delle manazione del suo regolamento, essere completamente attivata per difetto di nuovi organi da essa creati e semprechè sussistano ancora gli organi anteriori, i procedimenti amministrativi già iniziati possono completarsi a mente della legge anteriore.

Consiglio di Stato – sezione IV – Udienza 15 maggio 1912 – Melzi consorzio Bacchiglione c. Ministero dei Lavori pubblici – Rel Vanni.

Appalti – Ammissione alle aste – Esclusione di concorrenti – Insindacabilità (Capitolato generale 28 maggio 1895, art 2).

La facoltà piena ed insindacabile che l'amministrazione si riserva di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti a termini dell'art. 2 del capitolato generale 28 maggio 1895, è eccezionale e tale da usarsi con avvedutezza, ma non può dirsi che l'esercizio di essa debba essere motivato da ragioni evidenti ed inoppugnabili.

Tale facoltà, che tutta si concreta in un apprezzamento di merito di fatti, indizi e circostanze, non comporta l'esperimento di alcun reclamo.

Consiglio di Stato – Sezione IV – Decisione 29 aprile 1910, n. 159.

SPORTS

LA MARCIA DEI CENTO CHILOMETRI.

Per il giorno 10 corrente è indetta la classica marcia italiana dei « cento chilometri » organizzata dalla *Gazzetta dello Sport*.

Gli inscritti sono finora 43 fra i quali figurano vari nomi noti nello Sport e molti militari.

Ecco l'elenco dei

PREMI

Primo Premio. — Grande medaglia d'oro del valore di L. 200, dono della F. I. S. A.

Secondo Premio. — Bicicletta tipo viaggio valore L. 150.

Terzo Premio. — Medaglia d'oro, valore L. 100, dono della *S. E. I embrocation*.

Quarto Premio. — Medaglia d'oro grande conio *Gazzetta*.

Quinto Premio. — Medaglia d'oro media conio *Gazzetta*..

Sesto Premio. — Medaglia d'oro media conio *Gazzetta*.

Settimo Premio. — Medaglia d'oro con contorno argento conio *Gazzetta*.

Ottavo Premio. — Medaglia d'oro con contorno argento conio *Gazzetta*.

Nono Premio. — Medaglia d'oro con contorno argento conio *Gazzetta*.

Decimo Premio. — Medaglia d'oro con contorno argento conio *Gazzetta*.

Dall'11º al 25º compreso Medaglia d'oro piccola conio *Gazzetta*.

Agli altri arrivati in tempo massimo medaglia d'argento grande.

PREMI DI RAPPRESENTANZA

Trofeo « Z » (*challenge*) alla Società o corpo militare che avrà la migliore classifica coi primi tre arrivati.

Targa Gino (*challenge*) al reggimento che avrà la migliore classifica coi primi tre rappresentanti arrivati.

Medaglione d'argento Victoria (*definitivo*) alla Società che ha il primo arrivato.

Targa d'argento Cordano (*chellenge* biennale con consecutiva) al reggimento del primo militare arrivato.

Medaglione di bronzo Victoria a tutte le Società che avranno tra gli arrivati almeno cinque soci.

Premi pei militari, ai quali concorrono oltre a quelli di classifica:

Al 1º Medaglia d'oro con contorno conio *Gazzetta*.
Al 2º Medaglia d'oro piccola conio *Gazzetta*.
Al 3º Medaglia d'oro piccola conio *Gazzetta*.
Al 4º Medaglia grandissima d'argento dono di Brusotti.
Al 5º Medaglia vermeil grande conio *Gazzetta*.
Al 6º Medaglia d'argento piccolo dono di Brusotti.

PER LA NAVIGAZIONE AEREA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 4 — ore 20 — Al Touring audace Glub si riunì la Commissione dell'Aereo Club. Italiano per decidere e comporre la Commissione stessa per il 1913

Il Presidente della Commissione principe Ludovico Potenziani, lesse la lista dei commissari e cronometristi per il 1913 che fu approvata.

L'on. Montù dichiarò che proporrà al Parlamento, alla riapertura di esso, la necessità che l'Aereo Glub. debba far parte dello Stato come Ente di pubblica utilità, ciò che hanno fatto già all'estero.

Si approvarono poi le norme per la sicurezza degli aviatori.

L'on. Montù, membro della Commissione aereonautica militare al Ministero della Guerra propose di promuovere un Raid aviatorio Torino Milano Bologna Aviano (Prov. Udine), e di promuovere anche una gara in cui i concorrenti dovranno procedere alle prove tecniche degli apparecchi onde decidere quali sieno i migliori.

Decise ancora di promuovere nel 1913 la costituzione di un Salone aereonautico a Roma.

Riuscirono eletti:
Presidente: Carlo Montû.
V. Presidente: Usuelli.

Sia benedetto il giorno in cui cominciai la cura delle Pillole Pink.

Il signor Sartor Francesco, scultore a Cavaso (Treviso) ci scrive che sua moglie si esprime in questa guisa sulle Pillole Pink, quando si parla di malattie e del mezzo di liberarsene. Infatti il giorno in cui incominciò la cura delle Pillole Pink fu per la signora Sartor un giorno benedetto poichè fu proprio da quel giorno che la sua salute fino allora vacillante, cominciò a migliorare.

« Mia moglie, scrive il signor Sartor, versava da lungo tempo in cattivo stato di salute. Affetta a due riprese da attacchi d'influenza non era riuscita a rimettersi da queste due scosse e il suo organismo era completamente squilibrato. Tutte le sue funzioni si erano rallentate ed il sangue s'era impoverito. Essa era sempre pallida, aveva le guancie e le labbra scolorite, la pelle fredda, indizio sicuro che un sangue poco ricco le scorreva nelle vene. Non aveva forze e con pena accudiva alle sue occupazioni di massaia. Mia moglie non usciva affatto, perchè ciò la stancava troppo; non poteva fare lunghe e salutari passeggiate per respirare buon aria e rifarsi l'appetito; mangiava quasi nulla e non abbastanza per riparare le proprie forze. La signora Sartor aveva altresì penose digestioni, si doleva di frequenti emicranie, di punture da un lato o, di vertigini, e di numerosi malesseri che le rendevano la vita insopportabile. Era stata curata, ma non guarita e tale insuccesso l'aveva molto avvilita Mia moglie, in seguito alla lettura di attestati riguardanti le « Pillole Pink » pubblicati nei giornali volle provare questo rimedio. Sono lieto di dirvi che le « Pille Pink » furono di una efficacia maravigliosa. Qualche giorno di cura bastò perchè mia moglie potesse provare un notevole miglioramento che l'ha colmata di gioia e di speranza. Sento che sto per guarire essa diceva. E diceva il vero; le Pillole Pink l'hanno perfettamente guarita e le hanno resa quella buona salute che credeva di aver per sempre perduta. »

All'inizio della stagione invernale, stagione propizia per le epidemie, agli attacchi del male, i quali si manifestano in vario modo, noi non raccomanderemmo mai abbastanza a tutte le persone che non si sentono proprio bene, a tutte le persone le quali non sono interamente soddisfatte della loro salute, di fare la cura delle « Pillole Pink » che rimetteranno tutto l'organismo in buono stato di forza e di resistenza. Far la cura delle Pillole Pink a l'inizio della cattiva stagione vuol dire assicurarsi contro questo terribile periodo.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L 3,50 la scatola; L. 18 – le sei scatole, franco.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL SUICIDIO DEL GENERALE NOGI

Il signor Fernand Baldenne, che si trovava al Giappone all'epoca di questo avvenimento, descrive nel *Mercure de France* gli ultimi giorni del generale Nogi e narra dei fatti che dimostrano una lunga premeditazione.

Il 7 settembre Nogi riceve un ufficiale della Scuola dei Pari; lo riconduce fino sulla soglia e s'indugia a vederlo partire con una insistenza da cui questo subalterno resta già colpito.

Il 10 egli va a felicitare il figlio del Mikado della sua entrata nell'esercito, gli parla con voce commossa e gli lascia per regalo un vecchio trattato morale di un contenuto assai caratteristico.

L'11 egli visita un funzionario del Ministero della guerra, il quale nota egli pure, il tono alterato della sua voce.

Il 12 nella notte egli scrive il suo testamento e manda a dire al barone Ishiguro chirurgo generale, che egli lega il suo cadavere, d'accordo con sua moglie, alle sale di dissezione. La mattina del 13 si reca al palazzo per affari di servizio, ritorna a casa, si fa fotografare, scrive a un Ministro e compone due poemi, i suoi addii alla vita.

Alle 8 della sera, al primo colpo di cannone che annunzia il principio del triduo funebre dell'Imperatore, il generale in uniforme si apre il ventre e si taglia la gola davanti a un ritratto del Sovrano; la contessa subito si inferisce tre pugnalate. Il suicidio di questa ultima non sembra premeditato; essa non ha voluto sopravvivere a suo marito......

Ed ora qual'è il vero senso dell'atto di Nogi?

Si è detto che fedele ad un antico costume eroico, il generale aveva creduto di dover morire nello stesso tempo del suo Imperatore, come una volta si seppellivano vivi i prossimi sudditi del Sovrano.

Si è detto che, la perdita dei suoi due figli, uccisi nella guerra di Manciuria, l'aveva lasciato inconsolabile.

Si è parlato pure di rimorso a proposito dei 18.000 uomini che quel capo spietato fece uccidere a Port Arthur.

Nessuna di queste ipotesi sembra verosimile.

Nogi era così poco schiavo degli usi antichi che rifiutò di addolcire il suo lutto con una adozione, come è abitudine nelle famiglie nobili e come i suoi amici lo spingevano di fare.

Secondo il signor Baldenne la spiegazione del dramma sta nel testamento.

Il generale vi ricorda che nel 1877 egli si era lasciato prendere una bandiera e che fin d'allora cercava invano una occasione conveniente per morire. I suoi servigi, le sue vittorie, la morte dei suoi figli, nulla di tutto ciò gli sembrava una espiazione sufficiente.. Col morire egli saldava un debito, di cui l'interesse solo del paese aveva ritardato il pagamento.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI 5 Novembre 1912 — S. Zaccaria

Leva il il sole alle 6,47 – Tramonta alle 4.59
Leva la luna alle 1.9 – Tramonta alle 2,49
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 novembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3 2	piovoso	Nizza	6.6	1/4 cop.
Ambur.	1.1	coperto	Zurigo	1.8	piovoso
Vienna	0.4	id.	Tripoli	12.0	sereno
Madrid	9.7	id.	Malta	16.0	1/4 cop.
Parigi	-2 0	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8 8	sereno	calmo	16 3	7.8
Torino	2.8	sereno	—	9 3	1 6
Milano	3.3	sereno	—	13 3	1.9
Venezia	5.8	sereno	calmo	11 3	4 6
Bologna	8 3	coperto	—	12.4	7.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.8	coperto	calmo	14 1	5 6
Firenze	8.0	sereno	—	14.6	6 7
Roma	7.0	sereno	—	15.3	6 3
Bari	5.8	sereno	calmo	12 7	4 2
Napoli	8.8	sereno	mosso	14.2	8 5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.5	sereno	—	18.7	5.5
Palermo	11.8	sereno	calmo	17.5	9 5
Messina	13 2	sereno	calmo	17.8	13.0
Cagliari	13 0	3/4 cop.	mosso	20.5	5.9

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 764,5 – Termometro centigr. massima 14.7 minima 6.3 Umidità relativa 34 assoluta 3,87 – Vento a mezzodì forte Stato del cielo sereno

Monoverbo

E T D

Spiegazione del gioco precedente:
VELLETRANI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 27 ottobre 1912.

Torcolacci Costanzo pontarolo con Calcagni Luigia.
Marciano Paolo ebanista con Cancellieri Giuseppa.
Vendittelli Giuseppe muratore con Lelicella Maria.
Galli Remo marmista con Ceracchi Giuditta.
Ceccacci Guglielmo fornaio con Santi Adele.
Minardi Augusto commerciante con Rianda Maria Anna.
Santucci Oreste paniciaio con Lacconi Ersilia.
Pallucci Giovanni vetraio con Carota Caterina.
Caldini Giovanni falegname con Cutelli Matilde.
Flavoni Ettore verniciaio con Fanciulli Angela
Bassotti Luigi fornaciaio con Renzi Maria.
Caponi Livio fornaciaio con Cappellini Malfisa.
Andreocci Vincenzo calzolaio con Buda Agata.
Mandatori Renato tipografo con Simonetti Eugenia.
Basili Gervasio fornaio con Consorti Olga.
Bifferini Giulio falegname con Tondinelli Assunta.
Capriotti Domenico impiegato postale con Paoletti Ofelia.
Pierleoni Piero facchino con Mauti Rosa.
Di Stefano Augusto carrettiere con Marinozzi Silvia.
Cioccolini Rocco pizzicagnolo con Giannicola Elisabetta.
Arcangeli Ernesto operaio con D'Arcangeli Elvira.
Giovannini Niccola bracciante con Lalli Maria.
Torlini Bernardino magazziniere con Jannuccelli Maria.
Volpi Armando meccanico con Venturini Giulia.
Narcisi Gaspare muratore con Climiti Seconda.
Giammasi Domenico magazziniere con Sonni Serafina.
Saja Cafiero sarto con De Siano Giacinta.
Busi Michele carrettiere con Gentilini Vittoria.
Degli Effetti Torello cassiere con Di Nicolantonio Roma.
Organtini Pietro muratore con Bartoli Maria.
Diotallevi Ettore pizzicagnolo con Cianchi Margherita.
Martini Vittorio chauffeur con Milani Pasqualina.
Poggesi Federico pittore con Micheli Cleofe.
Marchionni Spartaco muratore con Serracini Antonia.
Sensi Romolo fonditore con Morbidelli Agnese.
De Stefani Giacomo fabbro con Serrucci Luisa.
Giordani Livio calzolaio con Montagna Amelia.
Cespa Orazio carrettiere con Schiaroli Maria.
Marcelli Luigi falegname con Santoni Luisa.
Ansellorri Amedeo tipografo con Cecchini Edele.
Parassasi Ubaldo commesso ai telefoni con Saliola Inea.
Cipriani Alfredo pittore con Magalotti Ada.
Valeri Guido falegname con Rosati Angela.
Cavalassi Ercole ragioniere con Milani Velia.
Saccavino Renato falegname con Mancinetti Gina.
Pulcinelli Luigi carrettiere con Pietrotti Rosa.
Brunetti Domenico inserviente con Ferrara Angela.
Borselli Giovanni falegname con Darozzi Rosa.
Roselli Felice muratore con Marchetti Elvelina.
Ciolfi Nello calzolaio con Ippoliti Irma.
Pignotti Cesare vetturino con Cervi Settimia.
Perini Paolo muratore con Tamperini Alcisa.
Fasanino Secondino formatore con Cardinali Italia.
Cassani Lauro impiegato con Pallini Filomena.
Malaspina Giulio campagnolo con Natalucci Angiola.
Moroni Rodolfo negoziante con Defano Margherita.
Carnevali Giovanni contadino con Palluca Santa.
Beccafico carrettiere con Cecilia Adele.
Fedeli Torquato ingegnere con Vanzaga Cornelia.
Sammarini Pietro ferroviere con Roga Irene.
Danati Pietro contadino con Antognetti Anna.
Putignano Attilio tipografo con Ireughi Rosa.

MATRIMONIO del 28 ottobre 1912.

Chiarosi Guido falegname con Suderini Concetta.
Scarsella Temistocle tappezziere con Costa Giulia.
Troiani Giovanni commerciante con D'Orazi Giovina.
Spinelli Pietro possidente con Aquari Giuseppa.
Farnè Giovanni esercente con Imperiali Francesca.
Di Massimo Giuseppe meccanico con Di Biagio Maria.
Angelini Valentino tipografo con Tacconi Ada.
Nardoni Cesare elettricista con Mancini Maria.
Angelucci Fernando macchinista con Proccosi Giulia.
Guglielmi Leopoldo impiegato con Di Marcobernardino Maria
Sciocchetti Giulio impiegato con Ubizi Clara.
Marziali Luigi gassista con Brandi Elide.
Vettucci Vincenzo falegname, con Nardi Lucia.
Baldi Giuseppe barbiere con Danero Luigia.
Artom di Sant'Agnese Valerio medico con Sinigaglia Rosita.
Pesce Gaetano possidente con Aprile Renata.
Antonucci Remo macellaio con Faloni Concetta.
Duro Enrico carrettiere con Marziali Renata.
Asciola Eduardo industriale con Milano Lucia.
Moroni Gustavo cameriere con Cervoni Clarice.
Cetorelli Luigi tinozzaro con Giuliani Assunta.
Spalletti Cesare pizzicagnolo con Storchia Livia.
Sarra Amulio parrucchiere con Jaboni Settimia.
Niccoli Enrico tramviere con Cerasa Cecilia.
Remer Mariano impiegato con Graziosi Olga.
Cardarelli Pietro legalibri con Aquilani Ida.
Caprini Alfredo fumista con Boni Assunta.
Celli Ugo negoziante con Benedetti Rosa.
Belli Valentino facchino con Brocchi Reinelda.
Napoleoni Giovanni pastore con De Luca Agnese.
Raimondo Romolo impiegato con Tonello Amalia.
Innocenzi Francesco negoziante con Altissimi Pierina.
Tomboloni Enrico commesso con Salvatorelli Assunta.
De Nisco Savino insegnamento con De Sanctis Stella.
Missiroli Antonio ingegnere con Modolo Carlotta.

Nati e morti denunziati il 28, 29 e 30 ottobre.
Nati 51 compresi 5 nati-morti.
Morti 51 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Lausdei Leopoldo fu Emidio Roma 49 beccajo con.
Lori Matteo di Giuseppe Cinato Romano 21 operaio cel.
Dienesi Felicetta fu Luigi Rendinara 27 contadina ved.
Papini Costantino fu Augusto Viterno 80 decoratore con.
Conti Palma di Raffaele Amandola 27 con. Piacentini.
Giovannini Annita di Colombo Roma 17 nub.
Renda-Gaetani fu Nicola Napoli 58 impiegato
Tedesco Mariano fu Mosè 55 cameriere cel.
Nucci Filomena fu Antonio Roma 72 ved. nub.
Gonzales Domenico Antonio fu Giuseppe Elena (Caserta 76 ing.
Alliata Carolina fu Luigi Roma 77 ved. Ricci
Gagliardi Eugenia di Raffaele Roma 21 nub.
Vezzari Vitaliano fu Antonio Vincenza 63 negoziante
Tosi Angela di Domenico Ronciglione 40
Corti Maria fu Giovanni Roma 52 con. Stefanini
Anceschi Prospero fu Giovanni Reggio Emilia 72 con.
Elia Luigi fu Giovanni Isola del Liri 68 calzolaio ved.
Filenerdi Margherita fu Gaetano Ponticelli in Sabina 57 casa. nub
Bianchi Carlo fu Angelo Velletri 58 calzolaio con.
D'Andrea Adriana fu Pietro Roma 47 ved. Blasi.
Barletta Maria Frosinone 56 con. Villamagna.
Gionne Antonia fu Agostino Genazzano 60 con. Colafrancesch.
Retrosi Maria fu Vincenzo Bracciano 27 con. De Sanctis.
Rossetti Maria fu Luigi Nocera Umbra 52 sarta nub.
Telsi Giacomantonio fu Achille Tremonti 40.
Faloni Maria fu Michelangelo Cortona 64 ved. Angelo Gabrieli.
Paganini Roberto fu Stefano Agordo 64 possidente ved.
Figurelli Angela Rosa fu Antonia Campoli Appennino 77 ved.
Sanguigni Gaspare fu Costantino Roma 66 pensionato con.
Monticelli Reginaldo fu Giacomo Roma 66 pensionato con.
Fazi Angelantonio Preci 39 cel.
Taglienti Alberto fu Bernardo Piperno 57 vaccaro con.
Gragnoli Leonida fu Basilio Laterino 59 portiere con.
Scarponi Filippo fu Vincenzo Roma 54 stagnajo.
Scappaticci Chiara fu Giuseppe Michele Santopadre 113 campagnolo ved. Santori.
Teppi Maria fu Francesco Spoleto 80 nub.
Merli Maria di Antonio Palestrina 29 con. Angelini
Faticono Elisa di Crescentino Oriolo Romano 12 nub.
Cipirani Oreste fu Michele Roma 50 scalpellino con.
Borzi Alessandro fu Antonio Zagarolo 50 contadino con.
Baroni Elisabetta fu Giuseppe Vitorbiano 56 ved. Martinelli.
Adami Agnese fu Giuseppe Roma 82 ved. Guerci.
De Santis Luigi fu Francesco Ceprano 40 falegname con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Lucca - Intendenza di Finanza - 5 Novembre - Conferimento rivendita privative in Viareggio 24.

Roma Ferrovie Stato - 5 novembre - Costruzione tronco Grottacalda - Piazza Armerina - L. 2.539.000.

Roma Ferrovie Stato - 5 novembre - Costruzione tronco Roma Torricola della direttissima Roma Napoli - L. 3.900.001.

Torino Direzione d'artiglieria Arsenale di costruzione - 5 novembre - Fornitura di briglie, cinghie, groppiere, correggia di scontri L. 43.660.

Grosseto Intendenza di Finanza - 5 novembre - Conferimento rivendita in Magliano - Toscana.

Torino Municipio - 5 novembre - Provvista del vestiario per i corpi armati, i musicanti e le altre categorie del personale salariato municipale - L. 70 mila.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti nei comuni di Roma Massignano, Gangi, Sestri Levante, Castrocielo, Bagno a Ripoli Zanellina e Torri, - Certaldo Uggiate, Portezza, Olginate, Cavio Travedona, Appignano, Macerata, Matelica, Pollenza, Urbisaglia, Visso; Livorno, Porto Longone, Marciana, Marina, Capraia, Monterchi, Monte San Savino, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Conegliano, Verona.

Ministero Agricoltura, - 7 novembre - Fornitura stampati ai magazzini dell'Economato in Firenze Napoli e Roma..

Ministero Lavori Pubblici - 7 Novembre - Ampliamento porto di Savona - L. 6.931.000.

Vignale Municipio - 7 novembre - Costruzione edifici scolastici - L. 223.680.

Asti Ospedali infermi - 7 novembre - Vendita beni stabili civili e rurali in 20 lotti.

Roma – Municipio – 7 novembre – Costruzione di locali al Verano L. 73 mila – Fornitura foraggi L. 151.900

Ministero Finanze – 8 novembre – Fornitura degli oggetti di uniforme in panno e saia di lana con accessori di tela.

Roma – Genio militare – 9 novembre – Costruzione casermetta del distaccamento 6° genio ferrovieri alla Barriera Nomentana L. 320 mila

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 12 novembre – Appalto spaccio all'ingrosso in Gerace Marina.

Novara – Ospedale maggiore della Carità – 9 novembre – Provvista di carne di manzo e vitella.

Como – Intendenza di Finanza – 10 novembre Conferimento rivendita privative in Olgiate Comasco.

Chieti – Deputazione provinciale – 11 novembre – Costruzione di un ponte in muratura sul fiume Faro sotto Miglianico lire 132.607

Pontremoli – R. Conservatorio femminile - 12 novembre – Concorso al posto d'insegnante di Storia e Geografia.

Tolmezzo R. Sottoprefettura – 12 novembre – Vendita di 4629 piante resinose del bosco Coronis nel comune di Rigolato in 7 lotti

Massa Carrara – R. Prefettura – 12 novembre – Completamento e consolidamento strada nazionale fra il ponte sul Rosaro e quello sul Debich. L. 78178

Beinette – Municipio – 12 novembre – Costruzione conduttura di acqua potabile L. 58.308

Ministero Lavori Pubblici – 12 novembre - Manutenzione triennale porto di Livorno L. 206.700

Ancona – Municipio – 12 novembre – Costruzione edificio scolastico L. 43.226

LA GUERRA NEI BALCANI

Notizie politiche

GLI ALLEATI ENTREREBBERO INSIEME A COSTANTINOPOLI E SALONICCO

(S) **Parigi**, 4. — L'*Excelsior* pensa che attualmente non si possa più dubitare dell'entrata degli alleati a Costantinopoli, ma si può prevedere che la presa di possesso dei grandi centri sarà compiuta da corpi nei quali tutti gli eserciti balcanici saranno rappresentati.

Per entrare a Costantinopoli un corpo greco è sbarcato a Dedeagatch e le truppe greche attenderanno i distaccamenti serbi e bulgari per innalzare le tre bandiere sulla cittadella di Salonicco.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4 (ore 2.40 pom.). Quattro navi da guerra straniere sono giunte a Besika all'entrata dei Dardanelli.

La gendarmeria a Costantinopoli è stata considerevolmente rinforzata. La Porta ha assicurato gli Ambasciatori che saprà occorrendo tutelare l'ordine nella città.

La Porta ha inoltre incaricato ieri i suoi Ambasciatori all'estero di sollecitare pel tramite delle Potenze un armistizio. Corre voce che i bulgari abbiano rifiutato di accordarlo.

Ieri furono riuniti i Curdi sulla piazza di Santa Sofia. Assistevano alla riunione da cinquecento a seicento Curdi. Gli oratori consigliarono la calma e la pazienza. La riunione ebbe termine senza incidenti.

Corre voce che domani giungeranno sei navi da guerra, una per ciascuna delle grandi Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 4. E' stata riformata una commissione sotto la presidenza del Ministro dell'Interno, composta del direttore generale della polizia, del comandante della gendarmeria e del prefetto di Costantinopoli.

Tale Commissione si occupa in permanenza delle misure da prendersi per assicurare l'ordine nella capitale.

I giornali turchi di stamane pubblicano il comunicato sulla ritirata dell'esercito dell'est su Ciatalgia e consigliano all'opinione pubblica fermezza, rassegnazione e sangue freddo.

Si assicura che la Porta dopo il Consiglio dei Ministri ieri sarebbe disposta a chiedere la mediazione delle Potenze ed un armistizio.

Le voci secondo le quali gli Ambasciatori delle Potenze avrebbero proposto la loro mediazione alla Porta sono per il momento inesatte.

GRECIA

(S) **Atene**. 4. — Il contrabbando condizionale è stato soppresso. E' stato dichiarato contrabbando assoluto il carbon fossile considerato tale solamente per i Dardanelli. E' stato tolto il blocco a Prevesa e lo si è esteso sino alle coste di Valona.

(S) **Atene**. 4. Il *Messeger d'Athènes* dichiara che la guerra terminerà nell'ora scelta dagli Stati balcanici e alle condizioni da esse imposte. Tali consizioni lederanno forse gli interessi stranieri, ma gli interessi stranieri non possono essere anteposti a quelli degli Stati balcanici. Le condizioni di pace porteranno ad un nuovo smembramento della Turchia del quale saranno state cause l'Europa e la Turchia: L'Europa con la sua imprevidenza e la Turchia con la sua incapacità.

Il *modus vivendi* che pareva accettabile prima della guerra non può essere discusso dopo gli incendi appiccati dai turchi in fuga dinanzi agli alleati. I turchi mediante le loro attrocità hanno distrutto da loro stessio l'ultimo pretesto alla pietà. La incapacità militare li ha privati del diritto di chiedere il rispetto dovuto al coraggio valoroso.

Il *Messajer d'Athènes* conclude dicendo che il sanguinoso fantasma dello *statu quo* è svanito per sempre.

Notizie militari

TURCHIA

A COSTANTINOPOLI DOPO LA SCONFITTA

(S) **Costantinopoli**. 4. — Nella battaglia di Lule Burgas i bulgari nelle cui file si notavano anche numerose reclute di 17 anni attaccarono con grande impeto i turchi che si difesero, ma dopo avere subito enormi perdite, che si dice ammontino a 40 milà tra morti e feriti, dovettero battere in ritirata. Anche le perdite dei bulgari sarebbero gravissime.

L'esercito turco ripiega lentamente verso Ciatalgia.

Il suo quartiere generale sarebbe stato trasportato a Hadkeni. Le truppe che sono state ritirate da Rodosto, avrebbero ricevuto l'ordine di recarsi a Santo Stefano. La corazzata *Assa-i-Tewfik* ancorata da qualche giorno al Corno d'Oro è partita nel pomeriggio per ignota destinazione. Si suppone che si sia recata ai Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**. 4— Ciascuna delle grandi Potenze ha deciso d'inviare a Costantinopoli un secondo stazionario.

Gli Albanesi preparano un *memorandum* da consegnare alle grandi Potenze per chiedere la difesa dei loro interessi nazionali.

Secondo un giornale turco della sera il Gran Visir e il Ministro dell'Interno hanno ricevuto ieri nel pomeriggio separatamente il Direttore generale della polizia e gli hanno dato istruzioni riguardo alla polizia nella situazione attuale. Il Governo prende misure di precauzione per garantire la sicurezza dei vari quartieri della città specialmente di quelli di Pera, Galata e Serai.

Numerose scuole, parecchi *clubs*, tra cui il Comitato «Giovane turco» e altri locali sono stati trasformati in ospedali per i feriti il cui numero aumenta sempre.

LE TRUPPE TURCHE FERMATE DAL GOVERNO A SANTO STEFANO.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il Ministro degli esteri Noradunghian Effendi si è recato stamane a far visita all'Ambasciatore d'Austria -Ungheria, marchese Pallavicini, il quale nel pomeriggio si è recato a visitare il Gran Visir e gli Ambasciatori.

Il Governo si occupa ora di garantire la sicurezza nella capitale ed ha deciso di non lasciare rientrare l'esercito a Costantinopoli, ma di fermarlo a Santo Stefano ove sarà dislocato.

Il Ministro dell'Interno e i Governatori militari di Pera e di Stambul hanno avuto oggi una conferenza.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Ieri il governo non ha comunicato alcune informazioni sulle operazioni dell'esercito dell'Est. La censura arresta rigorosamente qualsiasi telegramma che fornisca notizie sugli avvenimenti della guerra.

Continuano ad arrivare profughi musulmani sopratutto donne e fanciulli provenienti da Rodosto. Essi sono in condizioni pietose.

Quattro bulgari fatti prigionieri dai turchi hanno traversato sotto la scorta le vie di Costantinopoli. Non è avvenuto alcun incidente.

Sono questi i primi prigionieri che siano stati veduti nella capitale.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia**, 4. (*Ufficiale*). L'esercito bulgaro si è impadronito di Nevroko sin dal 1° novembre.

Il giorno stesso, dopo un accanito combattimento, occupò la stazione di Buck, tagliando così definitivamente le comunicazioni tra l'esercito turco di Adrianopoli e quello di Macedonia.

Il giorno dopo i turchi tentarono di attaccare il fianco destro dell'esercito bulgaro nei dintorni di Bunar Hissar. I bulgari respinsero coraggiosamente l'attacco, costringendo i turchi a darsi alla fuga. Approfittando del panico i bulgari si impadronirono di batterie a tiro rapido e fecero quindici ufficiali e 1300 soldati prigionieri.

A Lule Burgas i bulgari hanno preso depositi di armi e di provvigioni, 15 cammelli, un grande projettore e apparecchi telegrafici.

LA RITIRATA DEI TURCHI

(S) **Costantinopoli**, 4. — (*Ufficiale*). — L'esercito ha creduto opportuno di ripiegare su Ciatalgia.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Sembra che la battaglia avvenuta al sud di Lule Burgas sia stata delle più sanguinose. I turchi hanno opposto una accanita resistenza, ma sono stati alla fine sopraffatti dall'artiglieria bulgara il cui fuoco ha costretto i Turchi a ripiegare dietro la linea di Catalgia dove tenteranno uno sforzo supremo per salvare la capitale.

Le perdite bulgare sono ugualmente grandi ma non se ne conosce la cifra.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Secondo informazioi che sono state conosciute nel pomeriggio, nei circoli che avvicinano il Governo, la battaglia di Lule Burgas è stato un colpo terribile per la Turchia.

PARTICOLARI SUL DISASTRO DELL'ESERCITO TURCO A LULE BURGAS

(S) **Londra**. 4. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* manda da Ciorlu in data del primo: Un disastro irrimediabile ha colpito l'esercito turco. La sua disfatta è stata seguita da una lotta senza precedenti nella storia.

Al momento in cui vi telegrafo i quattro superbi corpi d'armata di Abdullah pascià sono decimati e demoralizzati.

La battaglia è stata il disastro militare più completo dopo Mukden e la più grande *débàcle* dopo Sedan. Quarantamila uomini di truppe sono rimaste sul terreno e tre quarti dell'artiglieria è stata catturata.

Seguendo le truppe turche in fuga con un altro giornalista inglese, ho potuto, dopo due giorni, passati quasi senza cibo raggiungere Costanza, e vi posso telegrafare senza timore della censura.

Al mattino di martedì il quarto corpo d'armata turco fu vivacemente attaccato dal nemico appoggiato dalle artiglierie. Dopo un violento combattimento i turchi decimati dal fuoco avevano perduto quasi tutti i loro artiglieri e i loro cavalli e furono costretti a ritirarsi.

Nel pomeriggio i bulgari cacciarono i turchi da Lule Burgas dopo un fuoco violento seguito da un accanito attacco alla baionetta.

Dopo sterminato il quarto corpo, i bulgari si avanzarono fino alla stazione dove si urtarono per due ore contro una resistenza disperata. Colà infatti si trovava la divisione di cavalleria di Salth pascià e di Ferid pascià il quale ultimo ha servito per molto tempo nell'esercito tedesco.

Dopo un duello delle artiglierie, la cavalleria si precipitò in avanti causando una grandissima confusione nelle file bulgare. Ma improvvisamente essa si trovò a portata di una sezione bulgara di mitragliatrici dinanzi alla quale indietreggiò rimanendo quasi completamente annientata.

I bulgari allora, raccogliendosi, condussero avanti il grosso dell'artiglieria e tutto quello che restava della guarnigione di Lule Burgas si affrettò a battere in ritirata.

La città non era più occupata che dai morti e dalla avanguardia nemica. L'artiglieria turca aprì allora il fuoco sulla città, dalle colline ove si era installata causando gravi perdite ai bulgari.

Però l'artiglieria turca avova male scelto la posizione e fu ben presto ridotta al silenzio dei cannoni bulgari. L'avanzata bulgara si fece allora più rapida e l'artiglieria andò ad occupare una posizione perfettamente riconosciuta prima e aprì il fuoco con un calma perfetta e con una meravigliosa precisione.

Il generale in capo dell'esercito turco osservava la battaglia dalle alture vicine di Sadikeny e per la prima volta sentì vincersi dall'inquietudine allorchè vide la sua artiglieria e la sua fanteria decimate.

L'artiglieria aveva esaurito le munizioni e gli artiglieri colle braccia incrociate attendevano la morte. Non vi era nessuna ambulanza, ma soltanto qualche medico. La maggior parte dei feriti sono morti pel freddo della notte.

Per un'ora circa la ritirata si effettuò in buon ordine, ma poi, sotto la pressione del grosso dell'esercito bulgaro, l'avanguardia cedette il passo ed abbandonò gli equi paggiamenti.

Avendo ciò appreso, i bulgari due ore dopo, all'alba, incominciarono l'inseguimento e la ritirata generale si cambiò in rotta.

Sadi Keny fu presa quasi senza resistenza, dai bulgari nelle cui mani caddero fucili, cannoni e tutte le vettovaglie dell'esercito nemico.

UN GRAZIOSO COMUNICATO TURCO

(S) **Costantinopoli**, 3 Ore 10 pom. — Un comunicato ufficiale dice che la sorte della guerra è favorevole, ma che non è possibile vincere sempre. Un popolo che fa la guerra deve attenderne la fine con pazienza e con coraggio; tale dovere è indispensabile. Come non bisogna rallegrarsi troppo delle vittorie così non bisogna disperarsi per le sconfitte. L'Impero ottomano che è in guerra con quattro stati balcanici, ha avuto successi nelle regioni di Scutari e di Gianina, ma d'altra parte l'esercito dell'est che si trova nella regione di Lule Burgas e di Viza, si è ripiegato per resistere con successo sulla linea di difesa di Catalgia.

Per difendere la patria, conclude il comunicato, dobbiamo combattere sino all'ultimo momento.

I SERBI-BULGARI CONTRO ADRIANOPOLI

(S) **Vienna**. 4. Mandano da Sofia alla *Reichpost* in data 3 novembre che ieri e oggi sono passati a Sofia 45.000 uomini di truppe serbe che vanno a rinforzare l'esercito che assedia Adrianopoli.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 4. — E' priva di fondamento la notizia tendenziosa telegrafata circa la pretesa sconfitta del Diadoco.

Si fa qui rilevare che tale notizia è stata lanciata nel momento stesso nel quale il Diadoco riportava una brillante vittoria a Yenitza infliggendo al nemico gravissime perdite.

(S) **Atene**, 4. Secondo informazioni dalla Direzione del servizio di retroguardia, le truppe greche che avanzano fra Banitza e Fleryna, si scontrarono oltre Banitsa con forze nemiche superiori e li obbligarono ad interrompere l'avanzata e ad occupare forti posizioni.

COME CAPITOLO' PREVESA.

(S) **Atene**, 4. — Secondo informazioni pervenute al Ministero della guerra i Greci si impadronirono alla battaglia di Yinitza di quattordici cannoni. Il ponte ferroviario sulla Ludia è rimasto intatto.

Il generale Sapun iakis telegrafa che il distaccamento che attaccò Prevesa al comando del maggiore Speliadis, oltre le truppe dell'artiglieria regolare, comprendeva i volontari cretesi ed epiroti.

Il combattimento durò tutta la giornata, dalle 7 antimeridiane alle 5 pomeridiane. Le perdite dei greci furono di 10 morti e 56 feriti; le perdite del nemico furono infinitamente superiori. Oltre 450 prigionieri di guerra i Greci fecero prigionieri 150 irregolari albanesi.

La guarnigione turca era composta di circa 800 uomini.

I Greci si disponevano a prendere Prevesa d'assalto, quando i consoli di Russia, d'Austria-Ungheria e d'Inghilterra accompagnati dal rappresentante del Governatore della città si presentarono per trattare la capitolazione alle condizioni seguenti:

Resa della guarnigione all'esercito regolare greco; protezione degli ufficiali, dei soldati e delle loro famiglie, tutela dell'amor proprio dei funzionari e degli ufficiali.

Tali proposte furono accettate dal Comandante delle truppe greche. Agli ufficiali fu lasciata la spada sino al momento dell'imbarco dei prigionieri per Leucade.

Il generale Sapundiakis entrò in Prevesa la mattina e prese tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine . La sera ripartì per Arta.

VITTORIE GRECHE

(S) **Atene**. 4. — Il Diadoco generalissimo dell'esercito greco, telegrafa al Presidente del Consiglio:

L'esercito nemico incontrato a Yennitsa comprendeva tutta la divisione di Serres e numerose altre forze, ascendeva ad un totale di 25000 uomini circa, disponeva da 24 a 30 cannoni ed occupava posizioni fortissime. Esso è stato sconfitto ed inseguito direttamente dal centro e dall'ala destra verso Gida ed è rimasto disorganizzato dopo avere subite perdite enormi.

A Yennitsa abbiamo preso 14 cannoni e 4 mitragliatrici e abbiamo fatto numerosi prigionieri. Una compagnia intera ha deposto le armi.

I dintorni di Vennitsa sono coperti di cadaveri.

La via da Yennitsa a Salonicco è ingombra di materiale abbandonato dal nemico in rotta. Si ignorano ancora i risultati dell'inseguimento verso Gida e il ponte di Karasmaki. Vi telegraferò la lista delle perdite appena avrò informazioni.

***

La Legazione Reale di Grecia comunica all'*Agenzia Stefani* i seguenti dispacci da Atene:

L'esercito della Macedonia al comando del Principe ereditario ha riportato sabato scorso un'importante vittoria. Secondo un piano tanto abile quanto saggio, il Principe ereditario invece di dirigersi direttamente su Salonicco, si è recato a cercare il nemico che ha trovato trincerato a Yannitza-Vardar. L'esercito turco aveva ricevuto considerevoli rinforzi non soltanto da Salonicco , ma anche da truppe discese dal Nord. Dopo un'accanito combattimento durato quasi due giorni, l'esercito turco è stato completamente sconfitto da quello greco.

Le perdite dei turchi sono gravi. 14 cannoni sono rimasti nelle mani del nostro esercito vittorioso, il quale insegue i turchi sulla via di Salonicco.

Il ponte della ferrovia sul fiume Loudias è intatto.

***

Secondo il rapporto del generale Sapundjakis comandante dell'esercito dell'Epiro, il comattimento di Nicopolis, che è stato lungo ed accanito, è terminato con la completa sconfitta dei turchi.

L'esercito greco agli ordini del comandante del genio Spiliadis, composto di un battaglione di fanteria, di alcune batterie di artiglieria e di volontari epiroti e cretesi, si preparava al mattino a dare l'assalto a Prevesa quando i consoli d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Russia a Prevesa si recarono presso il comandante Spiliadis per offrirgli la capitolazione della città domandando soltanto garanzia della protezione dei funzionari, degli ufficiali e dei soldati turchi e delle loro famiglie.

Essendo ciò stato accordato, la bandiera greca venne innalzata su Prevesa fra indescrivibile entusiasmo della popolazione.

Sono stati fatti prigionieri 450 turchi e 150 irregolari albanesi. Delle tre unità che compongono la flottiglia turca ancorata nella rada di Prevesa: due cannoniere sono state affondate dalle cannoniere greche che si trovano nel golfo Ambracico e che hanno anche partecipato all'attacco contro Nicopolis. La torpediniera turca *Adalia*, che si trovava nella rada di Prevesa, è stata affondata dai Turchi stessi prima della resa della città.

Le perdite greche sono 10 morti e 56 feriti.

LA PRESA DI ECATERINA.

(S) **Atene**, 4. Ecco alcuni particolari sulla presa di Ecaterina.

Le truppe greche che comprendevano la settima brigata di fanteria, un batteria di artiglieria, un battaglione di *euzoni* e alcuni distaccamenti di cavalleria e del genio hanno passato la notte a San Demetrio. Il giorno dopo, 27 ottobre, esse si sono messe in marcia e hanno attraversato le gole di Bettra senza essere molestate, ma sono poi state attaccate nella regione di Kolokuri dai turchi imboscati. In questa località è caduto il tenente colonnello Zvoronos.

I greci hanno respinto i contingenti che si trovavano nei dintorni di Ecaterina. Martedì mattina essi si sono avanzati sulla città, i cui abitanti li hanno ricevuti entusiasticamente. Le famiglie turche erano fuggite per terra e per mare.

L'aviatore Carlo Corsini è venuto ad offrire i suoi servigi al Governo greco, che ha accettato. Venizelos gli ha affidato un aeroplano.

Relativamente all'occupazione di Satiss che si trova a tre ore da Kozani si racconta che la città è stata presa da un corpo di franchi tiratori. Prima di fuggire i turchi in numero di quasi trecento hanno saccheggiato i monasteri massacrando i monaci, hanno impalato un fanciullo di tre anni e ucciso molti abitanti.

I franchi tiratori si sono lanciati all'inseguimento dei turchi dei quali molti sono stati uccisi e feriti. Lo stesso corpo di franchi tiratori ha occupati alcuni grossi villaggi sulla strada di Castoria che sarebbe in procinto di essere occupata.

I giornali di Atene fanno rilevare la importante parte che i due battaglioni cretesi hanno avuto nell'attacco di Prevesa.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Rieka**, 4. — (*Ufficiale*). Dopo un lunghissimo combattimento, la brigata Vasshevitch si è impadronita del monastero di Decane. I turchi hanno avuto 60 morti e 80 feriti.

Il monastero di Decane è famoso nella storia della Vecchia Serbia.

Il bombardamento di Tarabosch e di Scutari è ricominciato. La grossa artigliria è entrata in azione.

(S) **Cettigne**, 3 (ore 11 pom.) – Le avanguardie dell'esercito serbo sono giunte a Ipek e si sono incontrate coi Montenegrini che avevano occupato la città. L'incontro è stato commoventissimo. I soldati serbi e i montenegrini cantavano canzoni patriottiche nelle vie di Ipek, seguiti dalla popolazione cristiana esultante di gioia nel vedersi liberata dal gioco dei turchi.

Ha avuto luogo l'installazione delle autorità civili montenegrine.

Jakitch Voditch, ex-Ministro, è stato nominato Governatore di Ipek. Tutti i notabili e i Barjaktars della provincia di Ipek si sono recati dal generale Vucotich per fare atto di sottomissione. Tutti i musulmani sono stati disarmati e tutti i cristiani sono stati armati.

L'ex-Governatore di Ipek, membro di una delle più antiche famiglie della Vecchia Serbia, ha firmato la capitolazione di Ipek e della provincia.

Una parte dell'esercito del generale Vucotich opera verso Giacova. Molti villaggi nei dintorni di questa città al sud di Ipek si sono arresi ai Montenegrini.

Oggi dalla parte di Tarabosch e di Scutari sono avvenuti piccoli scontri insignificanti.

(S) **Cettigne**, 4. (Ore 10,10 ant.). — L'artiglieria dei forti di Tarabosc da qualche giorno non risponde che assai debolmente. I montenegrini hanno distrutto due batterie ottomane. L'ala destra dell'esercito serbo si è avanzata vittoriosamente fino a Kukli, a sedici kilometri da Alessio.

Il valì di Scutari ha permesso agli abitanti di sgombrare la città. 150 *bathiaris* albanesi si sono presentati al generale Martinovich, chiedendogli di essere incorporati nella sua divisione.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Uskub**, 4. — (*Ufficiale*). — Le truppe serbe hanno preso ieri Gostivar.

(S) **Uscub**, 4. — Si annuncia ufficialmente che le truppe serbe si sono impadronite di Gostavar. La linea ferroviaria da Uscub a Mitrovitza, distrutta parzialmente dai turchi, è stata ristabilita. I capi albanesi Schaban Pascià, Ali Drago e Hassan bey sono stati condotti a Belgrado come prigionieri di guerra. Le truppe serbe si sono finorà impadronite complessivamente di 135 cannoni turchi.

(S) **Belgrado**, 4. — Il primo convoglio di prigionieri turchi arrivato oggi comprende 1069 soldati fra turchi e albanesi e un comandante turco.

Tutti questi prigionieri sono stati installati nella fortezza di Belgrado.

Vedi 5. pagina.

L'odierna elezione presidenziale negli Stati Uniti

Oggi saranno eletti il presidente degli Stati Uniti, le Camere dei rappresentanti e gran numero di governatori e legislatori di Stato, senza contare gli altri funzionari di minore importanza.

La campagna elettorale si è svolta in una calma relativa, malgrado l'attentato di un pazzo contro Roosevelt, e le solite violenze verbali accompagnate dai non meno soliti pugilati.

La sensazionale lotta fra Taft e Roosevelt in seno al partito repubblicano, che poi si divise in due campi, alla Convenzione di Chicago, e l'agitazione dei democratici che a Baltimora non riuscirono a scegliersi il candidato che al quarantaquattresimo scrutinio, facevano invece presagire una campagna violenta.

La lotta per la scelta del candidato era invece circoscritta agli individui ufficialmente reggimentati nei vari partiti politici e che perciò si interessano più vivamente delle questioni politiche.

Questa lotta però è ugualmente intensa se non accanita tanto più che ciascuno dei candidati ha una clientela propria ed il trionfo di ciascuno ha per molti soltanto un carattere di interesse particolare, accentuato maggiormente allorchè qualcuno dei vecchi partiti minaccia di scindersi e uno nuovo ne sorge, come è appunto accaduto in quest'anno.

Scelto il candidato dai rappresentanti di ciascun partito, la questione è portata innanzi al pubblico ma perchè questo se ne interessi, non solo è necessario che i problemi siano gravi, ma l'opinione pubblica sia disposta ad interessarsi di politica a non ne sia distolta dagli affari.

***

Nel 1912 il pubblico americano non è portato alla politica, come accade quasi sempre in tutti i paesi quando gli affari vanno bene (è un'osservazione di Leroy Beaulieu nell'*Economiste*), e sopratutto quando dopo un periodo di depressione e di atonia si abbia la sicurezza di veder tornare un periodo di stabile benessere.

Gli Stati Uniti hanno avuto quest'anno raccolti meravigliosi; l'insieme della produzione dei cereali supera i migliori raccolti fino ad oggi avuti.

Per il grano, se non si raggiunge il prodotto ottenuto nel 1901 e nel 1906, certo ci si avvicina, e l'esportazione raggiungerà i 45 o 50 milioni di Ett. con dei prezzi largamente rimunerativi data l'aumentata richiesta. Il raccolto del cotone che fu enorme nel 1911 sarà superato ed anch'esso avrà dei prezzi di lauto compenso.

L'industria già molto depressa dopo l'effimero risveglio del 1909, si ridesta, e fin dall'estate si notava, malgrado la morta stagione, uno sviluppo veramente notevole.

Il barometro classico dell'attività industriale è la produzione del ferro data dagli alti forni, la quale nei mesi di luglio ed agosto superò quella del corrispondente periodo dell'anno scorso mentre gli *stock* diminuiscono sensibilmente.

Le Compagnie ferroviarie con difficoltà riescono a far fronte alle richieste dei vagoni da ogni parte; le loro entrate aumentarono del 6% in rapporto al corrispondente mese di giugno del 1911 e del 10% nel mese di luglio e agosto.

La richiesta di mano d'opera, ha ovunque sorpassato l'offerta e le operazioni delle Camere di compensazione sono in un rimarchevole aumento.

E' quindi a temere che il pubblico lasci fare le elezioni agli agitatori ed ai mestieranti col pericolo di sorprese.

***

P. Leroy Beaulieu esaminando il programma dei vari candidati non condivide, naturalmente, le idee politico – economico - sociali del Roosevelt e del suo nuovo partito.

E' una fantasia quella della legislazione diretta per iniziativa popolare ed anarchica la proposta della revoca dei funzionari dello Stato.

Basterebbe che il 5, o il 10% degli elettori la reclamassero perchè tutti i funzionari elettivi venissero immediatamente sottoposti ad una nuova investitura del corpo elettorale, e perfino i giudici.

Dal punto di vista sociale, oltre all'assicurazione contro lo sciopero che sarebbe augurabile, ma è tema assai delicato, e d'altra parte, lo Stato sembra poco adatto ad organizzarlo, Il Roosevelt vuole che venga fissato il minimo e in alcuni casi il massimo de salari.

Fino al Delitto

di **GIULIO DE GASTYNE**

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e figlio

XIX

— Mi assassinavi con le tue impazienze, e con le tue noie.

«Liberami da quest'uomo, esclamavi ogni volta che ti vedevo. Liberami da quest'uomo e ti amerò! » E spesso mi mandavi via senza neanche abbracciarmi perchè non agivo abbastanza presto secondo il tuo gusto.

Giustina con un viso contratto da far paura si volse al giudice:

— Non gli dia retta, signore, non gli dia retta! Costui mente per rovinarmi! Mi abbandona perchè vede che non posso più essergli utile! E' lui che ogni volta che mi vedeva, mi diceva: « Non vuoi renderti libera, perchè? Non mi ami dunque? » Amarlo? Sarei stata pazza di amare questo avvelenatore, questo assassino! Io non l'amavo, non l'ho mai amato! Dal giorno in cui mi parlò del delitto, mi faceva orrore, ma non ho avuto la forza di dirglielo di troncare con lui di scacciarlo! Ecco la mia colpa, la mia vera colpa! La espio molto duramente. Estenuata Giustina tacque, e l'amante di rimando:

— Mentisci sgualdrina, mentisci! Ciò che dici è falso! sai bene che eri tu che tutti i giorni mi richiedevi del veleno!

— Sono io che andai a cercare l'uomo che te lo ha fornito, quel falso medico? Lo conoscevo forse? Non fosti tu ad introdurlo in casa mia? E perchè? Perchè ti aiutasse a commettere il delitto....

Io non c'entravo, e non me ne sono immischiata!......

— E chi di noi l'ha versato il veleno? ribattè Ugo. Potevo io forse penetrare nella camera di tuo marito ammalato? Egli non mi conosceva, non mi ha mai veduto!

— Non avevi bisogno di penetrare nella sua camera. ti bastava gettare nella pozione, quando non vi badavo....

— Pazzia! Non sono mai penetrato in tua casa, all'infuori della sera della morte.

— Era bastante, poichè dopo la tua apparizione egli è finito.

Ugo alzò la mano urlando:

— Sgualdrina!

Credettero che con un pugno egli avrebbe shiacciato il viso dell'amante, per cui le guardie dovettero interporsi. Allora egli si mise a vociferare come un forsennato:

— Ma perchè dici questo? Che interesse hai a invettivarmi così? vuoi dunque rovinarmi? Voglio dichiarò Giustina che si sappia la verità, che non mi si accusi di un delitto che non ho commesso!

— Disgraziata! tu sola l'hai commesso; tu ne ha avuto l'idea; tu ci hai suggestionati l'amico mio e me. Ah! quanto fui vile di ascoltarti!

Si nascose il viso fra le mani, e tutti udirono un rumore di singhiozzi soffocati.

Poi riprese:

— Giacchè mi hai rovinato! Hai fatto di me un criminale un avvelenatore! io, uomo onesto figlio d'un magistrato! E' stato il tuo maledetto amore!

Giustina ribattè con violenza:

— Non sei tu che mi hai sedotta? Anche io era una donna onesta. I tuoi perfidi consigli mi hanno fatto dimenticare i miei doveri. Mi hai strappata a mio marito a mio figlio, facendomi intravedere una vita di lusso e di delizie, che non potevi darmi, poichè non possiedi nulla. Tu possiedi soltanto il male, e se a quest'ora sono in prigione accusata d'un delitto infame è a te soltanto che lo debbo! Sei tu che mi hai rovinata!....

E si nascose il viso fra le mani lasciandosi cadere sulla sedia a lei vicina.

Seguì un lungo silenzio.

Ancoin non si era mosso, ascoltava e registrava nella mente le confessioni involontarie, le parole imprudenti strappate dal furore a quei due strani amanti.... mentre il cancelliere dal canto suo notava. Quando parve cessata l'eccitazione dette tranquillamente l'ordine di condurre il terzo incolpato, Orazio Nelson.

Il medico parve calmo come sempre col suo viso sottile, con gli occhi ironici, e con un semplice sguardo sui complici, indovinò quanto era successo.

Questi lo guardavano inebetiti stupefatti dalla sua tranquillità domandandosi se conservasse ancora qualche speranza.

Avrebbero voluto fargli qualche cenno per metterlo al corrente.

Ma lui non li guardava neppure come se niente avesse avuto d'aspettarsi da loro.

La sua attenzione era rivolta al giudice che sfogliava delle carte e pareva non ocuparsi di lui Dopo poco però vide che alzò il capo, come si ricordasse che colui che aveva fatto chiamare era lì, e gli disse a bruciapelo.

— E' lei che ha procurato il veleno? Nelson non si scosse; domandò con tono pacato:

— Quale veleno?

— Quello che ha permesso loro di commetere il delitto; ed accennava Ugo e Giustina.

— Ma, signore non vi è stato alcun delitto!

— Oh! la prego non scherziamo più. E' ormai tardi, i suoi complici hanno confessato.

— Che cosa?

— Che avevano avvelenato il signor Mariac con del veleno, avuto da lei dietro suoi consigli.

Nelson, che si aspettavano di vedere schiacciato dopo quell'accusa, dette in una risata.

— Ah! questa è magnifica!

Ugo e Giustina lo consideravano stupiti.

— Che cosa è magnifica? Si spieghi perchè le giuro che non sono disposto a sopportare scherzi fuori luogo.

— Non scherzo, dico ciò che è. Essi hanno creduto avvelenare il signor Mariae con una droga da me fornita. Ma questa droga, lo dimostrerò, non è un veleno.

— Ciò non toglie che Mariae sia morto.

— Non di questo.... d'una polmonite infettiva, come fa fede la dichiarazione del medico, mio collega che ha prestato le sue cure al defunto

La faccia d' Ugo e di Giustina, udendo questa dichiarazione era da dipingersi. Stupiti ed ammirati non sapevano che pensare... se veramente fossero innocenti, o se fosse una commedia recitata dall'amico per salvarsi.

In ogni modo si giudicavano molto inferiori a lui, e rimpiangevano le parole imprudenti sfuggite loro, che potevano rovinarli se fossero stati soli.

Il giudice non era meno imbarazzato. Tutto il piano innalzato dietro le confessioni dei precedenti accusati crollava, se quanto diceva il loro complice fosse vero, o potesse essere dimostrato.

Ebbe un sogghigno forzato e mormorò:

— Ma non è serio.

— Che cosa? che cosa non è serio?

— Ciò che dice. Perchè avrebbe lei recitata questa strana commedia?

— Per averli dalla mia.

— Chi?

— I miei complici.

— Non capisco.

— Ecco mi spiego. Lei non ignora certamente, avendo fatto prendere informazioni dai suoi poliziotti, che prima d'incontrare l'amico Latour ero in una situazione piuttosto misera; situazione di tutti coloro che senza ricchezze hanno avuto la sventura di ricevere un'educazione libera. Io non chiedevo di esser medico. I miei genitori, operai, hanno voluto far di me un signore. Si sono dissanguati per farmi accettare come dottore, e appena avuto il mio diploma essi sono morti, non lasciandomi che dei debiti.

« Che potevo fare? Esercitare? Ci vuole una clientela!... E come farmela abitando una casa mobiliata? Non provai nemmeno. Mi vedevo destinato a morir di fame quando incontrai Ugo Renato. Egli non era ricco. Anche lui si dibatteva nell'imbarazzo. Nonostante mi venne in aiuto, mi dette da mangiare e mi confidò le sue speranze.

« Era amato da una giovane bellissima, ma per sfortuna maritata. Mi parlò a lungo delle speranze fondate su quel legame se mai la giovane diventasse libera. E più tardi mi palesò i suoi rimpianti per non poter sposare colei che amava, le aspirazioni di questa a uscire dal centro in cui avvizziva. Mi presentò a lei e tosto divenni il confidente dei loro pensieri e dei loro sogni.

« Nel frattempo avevamo fatto la conoscenza d'un banchiere ebreo molto ricco, che aveva promesso ad Ugo dei capitali, sedotto dai belli occhi della sua compagna. Era la fortuna per tutti e tre e sarebbe stato imprudentissimo il lasciarsi sfuggire una simile occasione.

(Continua)

Dal punto di vista finanziario, chiede l'abolizione del diritto di emissione, concesso ora alle banche per essere surrogato dalla carta moneta di Stato e così di seguito; e si pretende realizzare ciò di botto, senza proporre un termine, senza periodo transitorio e ciò che è peggio, senza preparazione alcuna.

L'elezione del Roosevelt, sarebbe, secondo lo scrittore, un grave colpo alla prosperità degli Stati Uniti.

***

Anche Voodrow Wilson, il candidato democratico, ha nel suo programma alcune innovazioni piuttosto radicali.

E' partigiano del *referendum*, dell'iniziativa popolare e, sotto certe condizioni, del diritto di revoca degli eletti per parte degli elettori mentre dura il mandato; ma egli dichiarò che dovevano essere eccettuati i giudici e che non bisognava attuare bruscamente le riforme essendo necessario un certo collegamento tra il passato e l'avvenire, nè potendosi dimenticare che le tradizioni sono il binario della strada che i popoli devono percorrere. Egli è ben lungi dal completo socialismo di Stato nel quale cade il Roosevelt, ed ha saputo offrire all'elemento conservatore sufficiente affidamento, tanto che costoro non sono molto preoccupati del possibile suo avvento al potere, che d'altronde non è improbabile malgrado che il Taft abbia in questi giorni riacquistato parecchio terreno perduto.

Se il ritorno del benessere tiene lontano dall'agone politico, una parte di quelli che sono maggiormente favorevoli al presidente attuale, devesi, d'altra parte prevedere che la gente riconosca che se le cose sono andate bene, non esiste ragione di cambiare.

***

Persiste tuttavia una grande causa di malcontento ed è il continuo aumento del costo della vita. La ripresa attività della vita economica e l'aumento dei salari non valgono ad atteunare il fastidio e la questione dei provvedimeti da prendersi in proposito interessa ed attira l'attenzione del corpo elettorale nel corso di questa campagna, più di qualunque altro problema.

L'aumento dei generi negli Stati Uniti è di molto superiore di quanto si verifica in Europa. Lo prova la statistica dell'Ufficio del Lavoro, istituzione ufficiale, sulla variazione dei prezzi di quindici principali generi di alimentazione della popolazione operaia in tutti i principali centri industriali.

Roosevelt fa risalire la colpa di questi aumenti ai *trusts*. Taft fa del suo meglio per mettere questi in condizione di non nuocere. Wilson, pur condannando i *trusts* fa risalire le cause all'esagerato protezionismo.

I rimedi non sono facili. Si deve considerare che la produzione dei generi alimentari nell'ultimo decennio, non aumenta in America in proporzione dell'aumento degli abitanti.

Invece i salari aumentano sproporzionatamente anche nelle campagne il che porta ad un aumento considerevole delle spese di produzione che poi si riversa sui consumatori. Più che dei *trusts*, la colpa è quindi degli esagerati salarii che si risolvono in danno delle stesse popolazioni operaie.

A ogni modo, nota lo scrittore dell'*Econimiste*, la tendenza dell'opinione pubblica (popolare) è portata a credere che il caro vivere dipenda esclusivamente dai *trusts* e dalle tariffe doganali.

Per conseguenza il Wilson che vuole la soppressione delle une e degli altri ha, per questa parte, una *chance* di successo che non hanno gli altri.

***

Questa, sommariamente esposta, la situazione dei candidati in relazione ai loro programmi.

Attendiamo ora il risultato delle elezioni.

MARINA MERCANTILE PORTOGHESE

Le coste marittime del Portogallo hanno uno sviluppo di oltre 1000 km. e, oltre le tre parti adibite alla navigazione internazionale. Lissona, Porto, e Leixoes (porto di rifugio presso Porto) contano 12 porti per navigazione di lungo corso e gran numero di porti di cabotaggio e pescherecci.

Il porto di Lissona è mirabilmente situato a qualche chilometro delle Foci del Tago,

E' sicuro rifugio alle più grandi navi; la considerevole importanza che si è acquistata da circa un ventennio per la sua situazione all'estremità nord-ovest di Europa, ne fa uno scalo quasi indispensabile pei vapori che vanno dall'Europa all'America Centrale, all'America del Sud, e nell'Africa occidentale e meridionale.

Venendo dall'Europa queste navi sono costrette a visitare capo Roca che è situato a qualche miglio dalla foce del Tago, e perciò non sono obbligate a cambiare rotta per toccare Lisbona. Questo spiega il perchè, sulla navigazione internazionale portoghese, raggiunge da solo oltre la metà della cifra che ne rappresenta il totale movimento.

Nel 1909 il movimento di Lissona fu di 10.974 navi, entrate nel porto per un tonnelliaggio di 20.091.858 tonnellate contro 9.812 navi e 9.780.000 tonn. nel 1889. Questo movimento è dato, per altri 9[10 da navi battenti bandiera estera, e la marina mercantile portoghese non ha approfittato che assai poco dell'aumentato traffico internazionale.

L'armamento portoghese ha tuttavia fatto notevole progresso.

Nel 1900 la marina mercantile lusitana constava di 46 vapori con una stazza di 34.962 tonn.

Nel 1911 i vapori erano 66 con una stazza di 70.193 tonn.; ossia un aumento di 20 navi e di 35.231 tonn.; e una progressione del 45 % per le navi e del 100 % del tonnellaggio

Tale aumento è dovuto soltanto alla forte sovvenzione accordata dal Governo alla marina mercantile.

Il Portogallo paga ogni anno 5.000 *contos* 28 milioni) per le spese marittime della sola Lisbona.

Spesso fu agitata la questione di creare nel Portogallo dei punti-franchi, ed il Senato ha recentemente votato un progetto che tende a rendere porto franco il porto di Lisbona.

Ma questo progetto ha molti avversari i quali sostengono che le condizioni economiche di lisbona essendo completamente differenti di quelle di Amburgo, non permettono di farne un porto franco come quello di Amburgo stesso che vorrebbesi prendere a modello.

L'avvenire della marina mercantile Lusitana dipende solo dallo sviluppo della produzione economica del dominio coloniale e delle miniere della Metropoli ancora da sfruttare.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'apokeruxis.

Il signor Edonard Cuq ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una memoria sopra «una novella « inedita di Giustiniano ».

Questa «novella» – istituzione giuridica – testè fatta conoscere da un papiro greco egiziano del Museo del Cairo, pubblicato dal signor Giovanni Maspero, è relativa ad una antichissima forma di legislazione della Grecia, sulla quale non si sapeva nulla di preciso, *l'apokeruxis*.

Il padre di famigliz aveva, presso i greci il diritto di cacciare di casa il figlio ribelle e di diseredarlo.

Non essendo affatto in armonia colla organizzazione della potestà paterna sotto l'Impero, esso fu proscritto sotto Diocleziano.

Ma persistette nulla dimeno nei paesi di civiltà greca.

Giustiniano tentò invano di rimettere in vigore la regola anteriore. Il costume fu più forte della legge e l'Imperatore si rassegnò a regolare una istituzione che non aveva potuto sopprimere.

Il papiro del Cairo contiene un atto di *apokeruxis* datato verso l'anno 559, conformemente alla «novella» di Giustiniano. L'atto doveva essere motivato e sottoposto all'omologazione del governo della Provincia, dopo una inchiesta. Era in seguito notificato al pubblico dalla voce di un araldo e affisso durante sette giorni sulla piazza pubblica.

Finalmente esso era irrevocabile; i suoi effetti si estendevano perfino agli eredi del figlio escluso dalla famiglia.

Scienze e Lettere

L' ISTITUTO STORICO PRUSSIANO A ROMA

Nella prima parte del 15° volume delle *fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche italiane*, che l'Istituto Storico prussiano di Roma pubblica ora per i tipi della casa editrice E. Loescher (W. Regenberg) è contenuto il resoconto morale dell'andamento di questo importante istituto scientifico estero nella nostra città per il decorso anno 1911–1912.

Il personale dell'Istituto si componeva come segue:

Direttore: comm. prof. Kehr ;
2° *Segretario*: Archivista prof. Schellhass;
3° » prof. Haseloff;
Assistenti: dott. Schneider, Hiltebrand, Sthamer;
Comandato: dott. Mannowsky;
Bibliotecario: dott. Christ;
Applicati con borse di studio: dott. Schweizer e Kalbfuss;
Segretario amministrativo: Schoenfeld.

Durante l'anno la biblioteca ha aumentato di 1635 volumi; le riviste che si tengono sono salite a 159.

I lavori dell'Istituto comprendono adesso: La pubblicazione delle relazioni dei Nunzi pontifici in Germania ed Austria; il Repertorium Germanicum (registro dei documenti dell'Archivio e della Biblioteca vaticana, riferentisi alla Germania); i Regesta Chartarum Italiae, cioè i registri delle carte medioevali riguardanti l'Impero, lavoro immane, al quale da anni procedono secondo comune programma gli Istituti Storico prussiano e Storico italiano. Infine lavori sulla Storia dell'arte nell'Italia meridionale sotto le influenze sveve.

Di tutti questi lavori furono durante l'anno pubblicati nuovi volumi, mentre i membri dell'Istituto contribuirono anche con lavori individuali alla storia italo–tedesca.

Il resoconto dei lavori rileva nuovamente la straordinaria cordialità che esiste tra gli storici tedeschi ed i loro colleghi italiani, cordialità che si dimostra specialmente nell'accoglienza che tutti gli archivi e tutte le biblioteche italiane fanno ai colleghi stranieri, che ne hanno bisogno.

***

Il presente volume delle *fonti e studi negli Archivi e nelle biblioteche italiane*, contiene poi prima di tutto l'importantissima bibliografia, nella quale il prof. Schellhass continua ad enumerare qualunque pubblicazione uscita nel 1910 e 1911 sulle cose italiane. Inoltre il dott. Schneider riferisce su *contributi alla storia di Federico II e di Manfredi*, il dott. Kalbfuss su *documenti e registri per la Storia dell'Impero nell'Alta Italia*; il dott. Ruck *sugli antefatti dell'occupazione del vescovado di Muenster nel* 1820 ed il dott. Sauer su *nuovi contributi alla Storia dell'Arte nel rinascimento*.

Come si vede, gli Istituti stranieri a Roma lavorano e producono ogni anno in crescente misura.

MAUPASSANT E ZOLA

La *Grande Revue* pubblica le « Note di una amica » su Maupassant intimo. Un giorno di Giugno 1887 questi aveva evocato le tristezze de 1870 ed invocato la rivincita.

Zola sostenne che i prussiani valevano bene i francesi e che una nuova guerra sarebbe stata altrettanto odiosa quanto inutile.

« E' vero , rispose Maupassant, che, dal punto di vista della ragione pura, io non dovrei amare la Francia più della Prussia; ma sono nato francese; i prussiani ci hanno fatto soffrire in ciò che avevamo di più caro; è dunque naturale che io li detesti.

Sono questi sentimenti che interessano il mio cuore e che nessuna ragione cambierà mai ».

Zola, con un tono freddamente sentenzioso, dichiarò che il patriottismo non era che un segno di inferiorità e che un uomo illuminato deve obbedire alla sola logica.

Così, soggiungeva egli, possiamo sperare di arrivare alla Verità.

Maupassant, obiettando che la Verità non è una semplice questione di logica sostenne che non avrebbe mai rinunziato al suo patriottismo « Voi avete torto, riprese il suo interlocutore.

Il nostro dovere, per noi scrittori, è di combattere i pregiudizii che fanno commettere ai popoli errori enormi....

Il giorno dopo Maupassant diceva: « Quest'uomo è un gran romanziere, ma ha l'aria di non dubitare di nulla. Egli parla della Verità con una sicurezza imperturbabile. Io lo stimo quanto un uomo al mondo ma il suo carattere mi dispiace. Egli mostra in tutto ciò che fa una rigidezza irritante. Il minimo de suoi gesti si può prevedere in precedenza. La spontaneità del cuore gli fa difetto. Non mi diceva egli un giorno che la pietà nell'uomo, dovrebbe essere soppressa come il più pericoloso dei suoi vizi. ?Egli stesso non vuol curarsi che della Giustizia. Sta bene, ma finalmente bisogna considerare l'uomo qual'è e non quale dovrebbe essere e quale non sarà mai. Ma Zola è un utopista e, come tutti gli utopisti sociali, egli manca di psicologia. Volete che ve lo dica? Zola che ha scritto delle pagine così belle contro il pedantismo borghese, mi fa egli stesso l'effetto di essere un pedante. No, io non posso amare quell'uomo... ».

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster.

Ha poi ricevuto il P.M. Lepicier dei Servi di Maria, il principe e la Principessa di Fitalia; il conte e la contessa Marschall, la Madre generale delle Orsoline; il P.M. Domenico Tavani, rettore del Collegio Serafico di S. Francesco, e mons. Maurizio Deminuid, Protonotario Apostolico, Presidente Generale dell'Opera della Santa Infanzia, mons. Leite di Vasconcellos, vescovo di Beja; mons. Zonghi, pres. dell'Accademia dei Nobili Ecclestastici; il p. Jannsens; la Madre gen. delle Piccole Suore dei Poveri; la Madre gen. delle Suore della Carità.

— *Il funerale per i defunti dell'esercito pontificio.* Ieri mattina nella Chiesa del Nome di Maria, al Foro Trajano, ha avuto luogo il solenne funerale pei defunti dell'esercito pontificio.

La messa funebre è stata pontificata da mons. Lazzareschi, Cappellano Maggiore dell'esercito pontificio, assistito dal cerimoniere mons. Tizi, e dai confratelli della Arciconfraternita del Nome di Maria.

La musica è stata diretta dal maestro Arcangeli.

Assistevano in apposite bancate, il colonnello Repond, comandante della guardia svizzera, il colonnello Pagliari rappresentante amministrativo del disciolto esercito pontificio, il principe Rospigliosi, comandante della Guardia nobile colle guardie conte Aluffi, marchese Pellegrini, nobile Mencacci; il maggiore Di Pietro, facente funzione di comandante della guardia palatina con i tenenti cav. avv. Mungo e cav. avv. Costaggini, il tenente Vanzi per il comandante della gendarmeria conte Ceccopieri, assente da Roma.

Nelle bancate intorno al tumolo, avevano preso posto vari ufficiali, tra i quali abbiamo notato i capitani Fabiani, Phyffer e Casoni, i tenenti Ranieri e Francois, Ponce de Leon, i componenti la presidenza ed il Consiglio direttivo della Associazione la « Fedeltà » e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Abbiamo notato pure il principe Lancellotti, il conte Leiningen, ed il conte Macchi.

Assistevano poi le rappresentanze dei militi della Guardia palatina col maresciallo Floridi, dei militi della gendarmeria col maresciallo Ciprotti, delle guardie svizzere e delle guardie del fuoco.

Il colonnello Blumensthil, rappresentante dell'esercito pontificio, si è fatto sostituire dal figlio, perchè indisposto.

— Un dispaccio da Madrid annunzia la morte di mons. Parrin, vescovo di Plasencia.

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università. — Nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, affollata di pubblico sceltissimo, tra cui molte signore e parecchie notabilità della cultura e della politica, s'è inaugurato l'anno accademico 1912-1913, di questa R^a^ Università degli Studi.

Il Rettore ha fatta una minuta e dotta relazione, con opportuni rilievi statistici, sciogliendo, alla fine, un inno caldissimo e patriottico al giovane Brunori, morto sui campi di battaglia in Libia dove lo condusse la più indomita e santa ostinazione.

Il prof. Bernardino Varisco ha letto il discorso inaugurale sopra il tema: *Cultura e scetticismo*, raccogliendo applausi innumerevoli, per la forbita originalità delle idee e dell'analisi sulla realtà della vita e sui riflessi di questa in ogni ordine dello scibile e delle conoscenze.

Erano presenti: S. E. Credaro, Ministro della P. I., l'on. prof. Ferri, prof. Scaduto, senatore Blaserna, prof. Filomusi-Guelfi, prof. Chiovenda, prof. Vivante, Colombi, Testa, Todaro, Bignami, Di Fede, e tanti altri ancora.

Hanno fatto gli onori di casa, con squisita signorilità il Rettore prof. Tonelli, coadiuvato dal direttore della Segreteria cav. Angeletto, e questi dai segretarii cav. Maspes e cav. Trippitelli.

Il conte Moroni ha allargato la sua piccola stanza agl'invitati, con quel senso di cordiale bontà che lo distingue , facendo servire ai presenti dolci e vermouth

Per i morti in Libia. — Ieri mattina nella chiesa parrocchiale dell'Ospizio di S. Michele a Ripa, a cura del parroco, ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio dei nostri fratelli caduti in Libia.

Vi ha assistito una grande folla di persone d'ogni ceto.

Un romano valoroso. — E' il sottotenente Celestino Caropreso, caduto combattendo eroicamente nella battaglia di Zanzur. Era nato in Roma nel 1889 e, partito con la prima spedizione, prese parte a vari combattimenti nei quali dimostrò tutto il suo ardimento, tutto l'entusiasmo per la sua amata patria.

E col nome della patria, il 20 settembre, dopo aver guidato i suoi all'assalto, dopo aver dato esempio di indomito coraggio, dopo aver fino all'ultimo eccitato i suoi soldati alla resistenza, cadde per una ferita alla fronte.

Del suo corpo per molti giorni nulla si seppe, malgrado le attive ricerche fatte fare dal Comando. Finalmente il cadavere fu ritrovato e gli furono rese onoranze solenni alla presenza del generale Lequio, di molti ufficiali e del padre, accorso appositamente da Roma.

Il nome del sottotenente Celestino Caropreso è scritto nelle pagine immortali di Roma italiana.

Congresso dei rappresentanti gli ordini dei medici. — Nella giornata di ieri (lunedì) si tennero due lunghe sedute, presiedute dal prof. Guzzoni Degli Ancarani a Castel S. Angelo, nelle quali il concorso fu numeroso e animatissime le discussioni.

Si procedette prima di tutto alla discussione dello Statuto della nuova Federazione degli Ordini che avrà la sua sede in Roma, che venne approvata, poi si discusse sulla opportunità o meno di far sorgere una grande confederazione sanitaria – ma su questo importante problema venne deciso di rimandare ogni deliberaizione al Congresso dell'anno prossimo.

Alla discussione di questo argomento presero parte anche i rappresentanti degli Ordini dei veterinarii, dell'associazione dei medici ferrovieri, medici condotti, etc.

Fu pure votato un progetto Guzzoni all'unanimità che nei Consigli sanitari provinciali il presidente del l'Ordine se impedito possa farsi sostituire dal Consigliere anziano o da altro consigliere , come il procuratore del Re si fa sostituire dal sostituto procuratore, l'ufficiale medico di grado superiore da altro di grado inferiore. ecc. .

Finalmente si nominò una commissione, la quale presentasse una lista di nomi per la presidenza della nuova Federazione dei medici.

Procedutosi alla votazione, questa diede il seguente risultato.

Presidente: prof. Guzzoni Degli Ancarani, la cui proclamazione fu accolta da vivi applausi. Il prof. Guzzoni è un emiliano ed insegna ostetricia all'Università di Siena.

A segretario fu eletto il dott. A. Garofolo di Roma.

A consiglieri: Filippetti (Lombardia) – Cappelletti (Veneto) – Boccasso (Piemonte) – Ruffini (Marche) – Campi Numa (Toscana) – Gianturco (Napoli) – Belisari (Abruzzi) – Evoli (Calabria) – Marchese (Sicilia).

Esposizione Internazionale di Igiene sociale. — Ieri, alle ore 16, nei locali dell'Esposizione Internazionale di Igiene sociale a Piazza Cavour si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Esposizione con una larga rappresentanza della Giuria per udire dalla Presidenza la relazione finale dell'Esposizione.

Il vice presidente comm. Ravicini ha con lucida parola esposti i risultati morali e finanziari ottenuti. I risultati morali superarono ogni aspettativa, poichè la Mostra sia per il concorso scientifico, che industriale, fu riuscitissima; le numerose conferenze popolari, che nell'Esposizione ebbero luogo, contribuirono al risveglio delle coscienze igieniche di tutte le classi sociali L'effetto educatico fu tale, che fece sorgere il desiderio di rendere permanente la Mostra con la creazione di un Istituto che raccolga quanto interessa l'igiene e le applicazioni dell'ingegno umano nel campo igienico. I risultati finanziari furono anch'essi oltremodo soddisfacenti perchè non solo la gestione si va chiudendo in perfetto pareggio, na sarà possibile giusta l'impegno assunto con il Programma. devolvere alla lotta contro la tubercolosi cospicue elargizioni che munifici oblatori enti e privati hanno posto a disposizone del Comitato.

Finita l'esposizione finanziaria ha preso la parola il prof. comm. Tamburini del Comitato d'onore ed a nome di tutti i presenti ha vivamente elogiato l'opera del Comitato Esecutivo e specialmente quella instancabile dell'Ill.mo comm. Ravicini.

Quindi ha parlato il prof. comm. Savino Relatore della Giuria, associandosi pienamente alle parole del comm. Tamburini. Al termine della riunione è stato inviato un telegramma di devoto omaggio a S. M. la Regina, Patrona dell'Esposizione ed un altro al prof. Guido Baccelli, Presidente del Comitato non intervenuto perchè assente da Roma.

Pel p. Zocchi – Ieri nella chiesa del Gesù, ad iniziativa della Società operaia «San Gioacchino» ebbe luogo la solenne commemorazione di P. Gaetano Zocchi, alla quale intervennero in gran numero associazioni ed istituti di educazione. Celebrò il Card. Cassetta, e prima della comunione generale disse vibrate ed acconcie parole sul defunto l'illustre oratore p. Leonardo da Pofi, guardiano dei minori in S. Bartolomeo all'Isola. La ben riuscita funzione religiosa, oltre che ai soci della «San Gioacchino» devesi all'attività del cav. Romeo Santini. Un picchetto, in divisa dei giovani della «Piccola Milizia di Gesù» fece servizio d'onore. Nelle ore pom. le stesse rappresentanze di ass. catt. si recarono in S. Lorenzo fuori le mura a visitare la tomba di Pio IX, ove il prof. Francesco Sabatini brevemente parlò di questo pontefice. Quindi il sig. Paolo Fabriani della «San Gioacchino» lesse un telegramma che fu inviato a Pio X come protesta per le calunnie testè pronunciate a Sinigallia contro Pio IX.

Finalmente si visitò la tomba del p. Zocchi al Verano, dove il p. Enrico Rosa parlò del defunto valente pubblicista.

Un dramma di Angelo Degubernatis. — Giovedì, alle 16.30, nel *foyer* del Teatro drammatico nazionale, il comm. Angelo Degubernatis leggerà l'ultimo suo lavoro drammatico in versi, di cui il soggetto è «*Probo* grande imperatore romano–balcanico, guerriero vittorioso, re fervido pacifista.

Addetti di Legazione. — E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per sette posti di addetto di legazione.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del 31 dicembre 1912.

Nota funebre. — Il nostro amico carissimo sig. Neri, ha avuto la inenarrabile sventura di perdere la cognata Tina Ortensi, giovane di 21 anni, esempio di ogni bontà e ogni gentilezza.

All'amico, alla sua consorte Velia, ed ai genitori dell'estinta, signor Virgilio e signora Leonilde Tonelli, sia di conforto la parte vivisima che noi prendiamo al loro lutto profondo.

La Lazio a Cervara. — Cervara, sulla carena dei Simbruini a m. 1253 accoglieva ieri festosamente l comitiva della Lazio, mentre il sindaco Giuseppe Saroccia volle offrire in casa sua un vino d'onore.

L'ascensione a quel monte aguzzo sulla cui cima esiste l'avanzo di una fortezza da cui si gode un panorama meraviglioso,fu fatta da tutta la comitiva con disinvoltura e la colazione fu consumata con appetito invidiabile.

La discesa verso Rocca Camerano presenta delle attrattive straordinarie e lascia un ricordo indimenticabile.

Facevano parte della gita oltre il Presidente e l'illustratore prof. Giovannoni, la sig.ra Cadario col figlio, il cav. Bonanno colla signorina, il sig. Bottai con la sig.na e il figlio il cav. Missoni Schuxaker, il prof. Piperno, l'avv. Finzi, il sig. Matassi, Orandi, Mazzucchelli, prof. Bertolini, prof. Vincenti, sig. Cantelle, avv. Spallanzani, rag. Spallanzani ed altri.

Domenica gita a Castel Savello presso Albano, illustrata dal cav. Albizzi.

L' Esposizione floreale. — Sotto la direzione del principe D'Antuni procede attivamente l'organizzazione dell'esposizione floreale che verrà inaugurata giovedì prossimo alle ore 15 nel Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale.

I lavori di sistemazione del locale sono oramai compiuti e ieri sono incominciati i trasporti delle grandi piante ornamentali.

Avranno libero accesso permanente all'Esposizione i senatori, i deputati, i consiglieri comunali, provinciali e della Camera di commercio, dietro esibizione della medaglia di riconoscimento , nonchè i soci dell'Associazione movimento forestieri ed i congressisti dietro esibizione della tessera personale di riconoscimento. La vendita dei biglietti d'ingresso (cinquanta centesimi) incomincierà domani mercoldì nell'Ufficio Viaggi dell'Associazione ed al Palazzo dell'Esposizione.

La pavimentazione di via Arenula e di via del Tritone. — La giunta com. constatato su relazione dell'ass. Bentivegna che il sistema di pavimentazione stradale a selciato, generalnente usato in Roma, non risponde più, specie nelle vie principali e di maggior traffico, ai bisogni della moderna viabilità e che il costo di tale sistema è oggi uguale o maggiore delgi altri sistemi più moderni (asfalto, legni ecc.) approvava in massima il progetto di pavimentazione della città coi nuovi sistemi da applicarsi però mano a mano in quelle vie dove lo stato dei selciati impone la riparazione, stabilendo che i lavori medesimi venissero partitamente deliberati volta a volta che dovrebbero effettuarsi, e facendo fronte per la spesa con la disponibilità del fondo stanziato all'art. 67 del bilancio per la manutenzione delle strade;

L'ufficio pertanto accertato che in Via Arenula e la zona di binario in via del Tritone richiedono urgentemente di essere riparate, ritiene opportuno, riferendosi alla suddetta deliberazione, di rinnovare la loro pavimentazione non più in selci, ma in legno, il che potrà servire anche di esperimento per eventuali future pavimentazioni consimili.

La Giunta dal canto suo, approvando questa deliberazione, ha deciso di indire una licitazione privata tra varie ditte di Roma e di fuori, per questi lavori che importeranno una spesa di L. 250.000.

In attesa di vedere compiuto il lavoro notiamo, intanto, che altre volte si sono fatti esprimenti di pavimentazione in legno e mai sono stati coronati da buon successo.

Nel collegio Nazzareno. — L'opera Pia del Collegio Nazareno comunica che è aperto il concorso per il conferimento di un posto gratuito. Per gli opportuni schiarimenti gl'interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

La polvere delle strade. — Nell'ultimo fascicolo di « Nuova Vita » troviamo un bell'articolo del dott. Francesco Stura, sui pericoli della polvere delle strade.

Crediamo utile riprodurlo nella speranza che capiti sotto gli occhi dell'assessore addetto al servizio delle strade, perchè egli studi il modo di diminuire i pericoli, risparmiandoci,sopratutto, quel flagello che sono le spazzaturici automatiche, le quali adoperate senza esser prima inaffiate il terreno sollevano nuvoli di polvere che acciecano e soffocano.

Ecco, intanto l'articolo:

E' prossima a finire la stagione, in cui per il passaggio continuo ed impetuoso delle automobili sollevasi ad ogni istante sui nostri stradali un polverone densissimo, che tutto e tutti nasconde, acciecando, stringendo alla gola e soffocando i poveri mortali, che sono obbliati a calcare a piedi la pubblica banchina, oppure si fanno prosaicamente trainare da un modesto ed ignobile veicolo.

Non è esagerazione il dire che non meno della polvere pirica, la polvere degli stradali vanta le sue vittime; forse quella uccide l'uomo con maggior rapidità e sicurezza, mentre questa ne minaccia l'esistenza proditoriamante, alla sordina, in modo insomma subdolo e non bene palese, ma non pertanto meno micidiale.

E' nota difatti dagli studi del Frankel, del Fulles, del Sanfelice, del Manfredi, del Maggiora, del Ferraris, del Wiklin, e del Matzuschita e di altri ancora, la grande ricchezza della flora batterica del terreno in genere nei suoi strati superficiali e specialmente della polvere stradale.

Quest'ultima anzi per i contatti diversi che puó avere con la vita e le abitudini dell'uomo, tanto per via diretta, quanto per via indiretta, si addimostra come una delle cause più comuni, le quali contribui scono a favorire il trasporto di non poche malattie infettive.

Indubbiamente la polvere stradale arriva a portare gravi danni alla salute dell'uomo per due distinte vie: da un lato essa mette in evidenza e trasporta i germi che abitualmente vivono e si moltiplicano nel terreno; dall'altro detta polvere riceve gl'inquinamenti d'ogni specie e natura, per mezzo delle acque che vi arrivano, delle diverse escrezioni dell'uomo e degli animali, di tutti insomma i molteplici e vari rifiuti della vita organica animale e vegetale.

Noi sappiamo, perchè i batteriologi ce lo insegnano, che ad eccezione di pochissimi batteri abitatori specifici dell'acqua e di quelli strettamente parassitari dell'uomo e degli animali, il maggior numero di essi vive in grande abbondanza e si riproduce nel terreno: per la massima parte difatti i batteri che trovansi nell'aria e quelli che pullulano nelle acque hanno il loro posto naturale e costante nel terreno; soltanto passano nei mezzi sopra indicati dietro l'essiccamento(aria) e col lavaggio (acqua).

Sappiamo ancora che la diffusione dei batteri nel terreno deve considerarsi dal punto di vista quantitativo e qualitativo e che, se quest'ultimo ha il suo massimo valore in quanto che ci fa conoscere la presenza nel terreno di bacilli formidabili del tetano, del carbonchio, del tifo, del colera, dell'edema maligno, della piemia, ecc., anche il lato quantitativo non deve essere punto trascurato , sia perchè è sempre un indizio d'un eccesso di materiali organici, sia perchè come è stato dimostrato, non si può negare che certi germi, abitualmente non virulenti, possano ad un tratto, in seguito a codizioni peculiari telluriche, acquistare funzioni eminentemente patogene.

Dopo ciò è evidente che per rispetto a queste eventuali trasformazioni ed influenze batteriche torni tanto più pericolosa la polvere stradale dal momento che sono per l'appunto gli strati posti immediatamente sotto alla superficie sua quelli che contengono maggior copia di germi.

Fornitura di pietrisco. — Venerdì, 15, alle 15 in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di pietrisco, occorrente alla manutenzione ordinaria delle strade urbane e interurbane.

L'appalto è diviso in 6 lotti.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la prima quindicina di novembre 1912.

Importo di Quin. 4,50 di farina della marca 2 a L. 39,50 il Quintale.	L. 177.95
Spese di panificazione	» 62
	L. 239.95

Produzione di Kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi: L. 240.20: 540=0,44 per il pane di prima qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso da grammi 300 a 500.

Ammalati d'occhi. — A cominciare da oggi gli ammalati che hanno bisogno di operazioni agli occhi sono ricevuti gratuitamente nella Regia Clinica Oculistica, al Policlinico. Le consultazioni e cure gratuite per gli ammalati esterni continuano dalle 8 ½ alle 10 di ogni giorno, negli Ambulatori del pianterreno della Clinica.

L' assemblea generale della « R. N. Ostia ». — Ieri mattina nei locali della « Roma Marittima », gentilmente concessi, si sono riuniti in assemblea generale ordinaria i soci della « R. N. Ostia ».

Si procedè all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che diede i seguenti risultati: presidente, cav. uff. avv. Augusto Ortolani, v. presidente Giulio Juvarra; segretario, Tommaso Samaritani, cassiere, Giuseppe Poltronieri; consiglieri: cav. cap. Edoardo Arbib, Cianciafara nob. Filippo, Gamorra Ugo, Massano Gino, Rossi Aldo, Zarlatti Enrico; Sindaci: Cisternino rag. Dante, Ferretti cav. Pilade Maya Galileo.

Associazione di negozianti fornai. — Questa associazione terrà assemblea generale oggi 5, alle 16.30, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza.
Regolamento del nuovo ufficio di collocamento;
Contratto di impiego;

La presidenza avverte che nella circolare di invito è incorso un errore; vi è detto *martedì* 6, mentre deve essere *martedì* 5.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ferimento. — Ieri, verso le 16, il vetturino disoccupato Corsi Luigi, di a. 50, da Olevano Romano abitante in via Porta Leone 2, in piazza Sora nell'osteria Barbagalli venne a questione con un tale che ha dichiarato di conoscere solo di vista.

Dallo sconosciuto ha ricevuto due coltellate di cui una alla faccia ed una alla mano destra, la ferita alla faccia va dalla tempia al mento ed ha leso il naso e le labbra.

I sanitari dell'ospedale di Santo Spirito non si sono pronunciati sulla sua guarigione.

— Lo scalpellino Augusto Gasperino di a. 42 da Roma alle 22 di ieri, in via dei Serpenti venne a questione per futili motivi con certo Paolo Giovannoli di a. 28 da Roma, ex–impiegato postale. Ad un certo momento il Giovannoli, avendo a sua disposizione una *boxe*, si diede a tirare colpi all'impazzata contro il Gasperino che riportò ferite lacero contuse multiple al viso, al cuoio capelluto e l'asportazione di due denti.

Fu trasportato prontamente alla Consolazione, ove venne giudicato guaribile in 12 giorni s. c..

Il Giovannoli dopo la bella prodezza si dileguò, e la P. S. lo sta attivamente ricercando per farlo tradurre a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — La cucitrice in bianco Amalia Lubrizzi di a. 17 da Roma, alle 17 di ieri nella propria ab. in via Arco della Pace 15, per cause non ancora accertate ingoiò una soluzione di stricnina.

La ragazza fu accompagnata a S. Spirito e trattenuta in osservazione.

Un piccolo incendio. — Alle 23.45 di ieri, al vicolo del Fico 15,in casa di certo Giovanni Camponeschi, l'inquilino Giuseppe Leggieri, nell'avvicinarsi ad una finestra, con la candela accesa, inavvedutamente provocò il fuoco alla tenda della finestra stessa.

Le fiamma in brevissimo tempo raggiunsero il siffitto.

Immediatamente accorsero il Campaneschi ed altri che con non molta fatica domarono il piccolo incendio che causò un danno di sole L. 25.

I vigili di Piazza Grazioli e del comando, sempre solleciti,accorsero prontâmente ma non fu necessaria la loro opera.

Investimento. — Alle 18 di ieri, all'angolo di via Cicerone e Gioacchino Belli, il ragazzo Bruno Muccioli di a. 5 da Roma. ab. in v. Ovidio 10, volle improvvisamente attraversare la strada nel mentre a piccolo trotto passava un biroccino di macellaio guidato da Romualdo GDionisi di a. 36 da Roma.

Il Dionisi fece tutto il possibile per evitare l'investimento ma fu vano ogni suo sforzo perchè l'imprudente ragazzo fu investito e riportò delle contusioni in più parti del corpo.

Fu prontamente raccolto ed accompagnato a S. Giacomo dove fu trattenuto in osservazione.

Il conducente Dionisi fu accompagnato dalla guarda di P. S. Vetri al Comissariato di Prati ma fu poco dopo rilasciato per le concordi dichiarazioni di testimoni oculari che attestarono non esservi nessuna responsabilità da parte sua.

Soliti errori. — Giovanna Chiodi di a. 34 da Viterbo, donna di casa, alle 17 di ieri nella propria ab. in v. Merulana 206, bevve per errore un po' di sublimato corrosivo che scambiò per acqua.

Alla Consolazione in osservazione.

Tra donne. — Clotilde Lucarini di a. 38 da Montebono, alle 16.30 di ieri nei pressi della propria ab. in v. Appia Nuova 65, venne a questione con certa Massimina Vinciarelli di a. 28 da Biancagnastaio.

Le donne vennero ben presto alle mani e ad un certo punto la Massimina con un trincetto ferì la Lucarini al braccio destro, producendole ferita giudicata a S. Giovanni guaribile in g. 12.

La Vinciarelli, a sua volta, sui buscò dalla Lucarini un violento morso all'avambraccio destro giudicato guaribile in g. 5.

Con tutto ciò la Vinciarelli fu arrestata e tradotta alle Mantellate.

Per evitare un investimento. — Il ragazzo Giuseppe Pagliani di a. 10 da Magliano Sabino, per evitare di essere investito da una bicicletta presso il Colosseo, cadde fratturandosi la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Un albergatore feroce. — Ieri mattina, verso le 4, il fuochista navale Gennaro Chiummello, di a. 31 da Napoli, qui di passaggio, si presentò all'Albergo *Tripoli*, in via del Gambero 21, chiedendo una camera.

Il proprietario dell'albergo, Pietro Corsi di a. 31, per tutta risposta gli esplose contro un colpo di rivoltella, ferendolo alla mano destra. Alla detonazione accorsero le guardie Angelo La Corte e Giacomo Zollo della brigata Trevi, che arrestarono il feritore e sequestrarono la rivoltella.

Il Chiummello fu trasportato a S. Giacomo ove si riservarono il giudizio.

Disgrazia — Nell'officina Ranieri in via Labicana, Tommaso Gabbani, di a. 70 da Viterbo, ab. in v. Baccina 39, smuovendo del legname ne fu investito, riportando frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 90 giorni.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI 5 Novembre, La 2ª Custodia venderà gli ori del 9 Ottobre 1911.

TEATRI DI ROMA

Willy Ferreros al «Costanzi».

Come abbiamo annunziato venerdì sera il prodigioso bambino di sei anni Willy Ferreros, dirigerà il primo suo concerto.

Sono già incominciate le prove e domani il Ferreros dirigerà quelle d'insieme: l'orchestra sarà composta di 60 professori.

La fama che precede il piccolo artista è grandissima talchè pel suo concerto l'attesa è straordinariamente viva.

Costanzi. — Anche ier sera Leopoldo Fregoli fu festeggiatissimo nel suo interessante e variato programma di trasformazione.

— Stasera lo spettacolo comprende, oltre le canzonette e il *Repertorio eccentrico*, la *Ragnatela*, *Crispino* e il teatro di varietà.

Nazionale. — *Monsignor Perrelli*, la popolare commedia aneddotica dello Starace, ebbe ieri sera un'interpretazione ammirevole per affiatamento e naturalezza. Gennaro Pantalena rese come meglio non si potrebbe la figura bonaria e geniale del protagonista. Benissimo la Bianco, la Raspantini, il Rivoli, il Bonadio, il Bottone e tutti gli altri.

— Stasera la commedia nuovissima di E. Murolo *Niny Bijou*, per la quale è vivissima l'aspettazione.

Quirino. — Stasera *Il contadino allegro*, operetta in un prologo e due atti di Stein, musica di Leo Fall, nuova per Roma.

Leo Fall è l'autore della fortunata *Principessa dei dollari*.

Apollo. — La ripresa di *Capriccio antico* richiamò ier sera pubblico numeroso ed elegante. La bella operetta procurò a tutti gli ottimi esecutori calorosi applausi e numerose chiamate al proscenio.

— Stasera replica. Domani *La principessa dei dollari*.

Adriano. — Stasera il *Trovatore* si replica a prezzi popolarissimi.

Esecutori principali saranno sempre il tenore Ischierdo, Maria Passari e Pepita Rabassa.

— Domani spettacolo in onore di Matilde Bruschini.

Procedono, intanto, alacremente le prove della nuovissima opera in un atto del maestro Marsick, *Vendetta Corsa*.

Manzoni. — Con la brillantissima commedia *L'albergo del libero scambio*, stasera l'ottimo Giovanni Bertea darà lo spettacolo in suo onore.

Il pubblico che ha già dimostrato tanta viva simpatia per l'esilarante comico, accorrerà senza dubbio numeroso a festeggiarlo.

Salone Margherita. — Molto festeggiata Yvonne de Fleuriel ieri pel suo debutto.

Stasera altri due interessanti debutti: Miss Hidda ed Anita Delorme.

Renzo Rossi

«Un bel matrimonio» di Sacha Guitry al «Valle»

La prima novità della stagione richiamò ieri sera immensa folla: ed era ormai l'elegantissimo pubblico invernale assiduo alle più interessanti *premières*.

E quel pubblico era anche di ottimo umore: fece tutti gli sforzi possibili per ridere e divertirsi: cercò anche — finchè gli sembrò lecito — di applaudire; ma alla fine il buon senso ebbe il sopravvento: i contrasti cominciarono a farsi vivi durante il 2° atto si accrebbero sempre più e diventarono sensibilissimi quando la tela cadde sopra il 3° ed ultimo atto.

Nè la commedia di Sacha Guitry meritava migliori accoglienze: pervasa di profonda immoralità nel suo contenuto, è sciocca e piena di incongruenze: il dialogo — bisogna riconoscerlo — è qua e là smagliante e gustoso, ma ben spesso è volgare e privo affatto di spirito.

Un *bookmaker* arricchito mena vita gioconda e non troppo corretta da lunghi anni: da quando, morta sua moglie, ha affidato l'unica figlia a un vecchio parente.

Ma questo muore: ed egli si trova allora su le braccia una signorina in età da marito.

Il marito! Ecco la soluzione: ed il padre si affanna a cercarne uno per la figliuola, la quale però li rifiuta tutti regolarmente: il padre va ad offrirla ad un *conte* spiantatissimo suo inquilino: ma indignato questi risponde di non essere ancora posto in vendita.

Viceversa i due giovani si conoscono e si amano: il padre esulta. Ma nel più bello la signorina dichiara che di matrimonio non vuol sentirne parlare. La cosa comincia a diventare misteriosa: ma il mistero è svelato. La signorina aveva avuto un altro amante tre anni prima! Generoso, però, il Conte perdona e i due si sposeranno lo stesso.

Gandusio ebbe momenti di vera comicità nella parte del protagonista: la Borelli fu intonata e, come sempre, seducente, ottimo il Piperno.

Ricco l'allestimento scenico: splendide le *toilettes* femminili ed affiatato l'insieme.

— Stasera replica: procederà *La cavallerizza* di Pohl.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Valle. — *La cavallerizza* – *Un bel matrimonio*, ore 21.
Nazionale. — *Niny Bijou*, ore 21.
Quirino. — *Il contadino allegro*, ore 21
Apollo. — *Capriccio antico*, ore 21.
Adriano. — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Salone Margherita. Teatro di varietà – ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro per famiglie, dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 22.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15

Ultime Notizie

Il Ministro di San Giuliano a Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 4 (ore 1.30). — Il marchese di San Giuliano, accompagnato dall'Ambasciatore comm. Pansa, è giunto a mezzogiorno preciso al palazzo del Cancelliere dell'Impero, intrattenendosi mezz'ora in colloquio col sig. Bethmann Hollweg.

***

(S) BERLINO, 4. — Il Ministro degli esteri d'Italia on. marchese di San Giuliano, si è recato a mezzogiorno dal Cancelliere dell'Impero. La visita è durata mezz'ora. L'on. di San Giuliano ha fatto pure visita al segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter.

Poscia ha fatto ritorno all'Ambasciata d'Italia, ove ha avuto luogo un banchetto intimo al quale hanno assistito, oltre al Ministro, l'Ambasciatore, tutto il personale dell'Ambasciata, il Console d'Italia con la signora, ed inoltre la signora von Chelius, moglie dell'aiutante generale dell'Imperatore che fu addetto militare tedesco a Roma e che è stato impossibilitato ad intervenire per ragioni di servizio, il consigliere intimo von Koerner della sezione politica commerciale del Dipartimento degli esteri che presiedette recentemente la Delegazione tedesca nelle trattative che si svolsero a Roma, ed altre personalità che il marchese di San Giuliano conosce personalmente.

Numerosi fotografi che fino dal mattino attendevano dinanzi ai palazzi dell'Ambasciata d'Italia, della Cancelleria dell'Impero e del Dipartimento degli esteri hanno fotografato il Ministro alla sua uscita dall'Ambasciata ed all'entrata nella Cancelleria dell'Impero e nel Dipartimento degli Esteri.

La folla ha salutato rispettosamente dovunque l'on. di San Giuliano al suo passaggio.

Nel pomeriggio il Ministro farà visita agli Ambasciatori e questa sera alle 8 interverrà al pranzo offerto in suo onore dal Segretario di Stato per gli Esteri Kiderlen Waechter.

(S) BERLINO, 4. — Questa sera il Segretario di Stato Kiderlen Waechter da una pranzo in onore del Ministro degli affari esteri d'Italia marchese di San Giuliano.

Vi assistono l'Ambasciatore d'Italia commendator Pansa, il consigliere d'ambasciata Martin Franklin, l'addetto militare Calderari, il comm. De Martino e il cav. Biancheri, l'Ambasciatore austro-ungarico Szoegeney Marich, il Ministro di Rumenia Beldiman, i Ministri di Baviera, del Wurtemberg, di Sassonia, di Baden, il Consigliere d'amministrazione del debito pubblico egiziano Mohl, il sottomaresciallo di palazzo conte Hutten Csacki, il console generale imperiale a Capetown barone Himbolat, il sottosegretario di stato Zimmermann il direttore Kriege e altri funzionari del, Ministero degli esteri.

A BERLINO

(S) BERLINO, 4. Il Ministro degli Esteri italiano marchese di San Giuliano ha ricevuto alle 16 il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, alle ore 17 l'Ambasciatore austro–ungarico ed alle ore 17.30 il segretaio di Stato per gli Esteri, Kiderlen Waechter.

Il Ministro di San Giuliano e Kiderlen Waechter e l'Ambasciatore d'Italia Pansa rimasero insieme qualche tempo.

Stasera il marchese di San Giuliano si è recato a pranzo da Kiderlen Waechter.

LA STAMPA.

(S) BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «Diamo cordialmente il benvenuto all'eminente uomo di Stato, che dirige con autorità e successo la politica estera del Regno d'Italia nostra alleata. La sua visita avviene in un momento in cui la diplomazia europea sta compiendo la grave opera della liquidazione pacifica della guerra balcanica. Siamo convinti che le conferenze che il marchese di San Giuliano avrà a Berlino come gli ultimi colloqui da lui avuti col conte di Berchtold, rafforzeranno l'accordo delle Potenze della triplice alleanza e saranno utili alla pace europea».

***

(S) **Berlino**, 4. — La *Deutsche Tages Zeitung* scrive: Il marchese di San Giuliano giunge in Germania immediatamente dopo la vittoria riportata dall'Italia mediante il suo grande valore e la sua constanza e giunge mentre si svolge la guerra balcanica e prima che venga rinnovata la Triplice Alleanza. E' questa dunque un momento molto significante. Noi salutiamo il prossimo rinnovamento della vecchia alleanza, perchè la coscienza della utilità dell'alleanza stessa è reciproca e nessuno in Germania pensa di chiedere e di attendere un concorso senza voler dare l'equivalente. E' per questo che esiste un mutuo sentimento di fiducia e di amicizia.

Il giornale conclude dando il benevenuto al marchese di San Giuliano.

(S) **Berlino**, 4. La *Kreuz Zeitung* scrive: Il Ministro degli affari esteri d'Italia on. marchese di San Giuliano giunge a Berlino in un momento particolarmente critico nel quale viene aperta una nuova pagina nella storia del mondo. Il Ministro degli esteri dell'Italia, alleata ed amica, è sempre l'ospite benvenuto nella capitale dell'Impero tedesco; ma è doppiamente benvenuto quando è fra noi nell'ora di una grave decisione in cui si sente in modo particolarmente vivo il valore di una fedele amicizia e di un fedele amico.

Nel marchese Di San Giuliano noi salutiamo appunto il fedele amico della Germania.

Elezione politica

Collegio di Velletri. — Iscritti 6710; votanti 4776. Veroni ha avuto voti 2725, Marafini voti 1518, Guarnieri–Ventimiglia 295; voti nulli e dispersi 238.

Proclamato eletto l'avv. Dante Veroni.

Presidenza del Consiglio.

IL RITORNO DELL'ON. GIOLITTI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

TORINO, 4 (ore 16.40). — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti è giunto stamane da Cavour insieme al segretario di Gabinetto comm. Visconti. Lo attendeva alla stazione il Sottosegretario di Stato on. Falcioni, arrivato da Roma.

L'on. Giolitti parte stasera per Roma.

***

TORINO, 5 (ore 0.50). — L'on. Giolitti è partito per Roma ossequiato alla stazione dal Ministro Facta, dagli on. Bertolini, Daneo, Rossi Cesare, Rebaudengo, Bouvier, dai senatori Roux e Confalonieri, dall'Ambasciatore Garroni, dai Prefetti di Torino, Sondrio, Massa, dal sotto Prefetto di Acqui, e da altre notabilità.

L'Ambasciatore Garroni è salito sul *vagone-salon* dell'on. Giolitti.

Il Ministro Facta è partito pure per Roma.

L'on. Bertolini ha proseguito per Milano.

L'on. Falcioni stamane si recherà a Vercelli per visitarvi l'Esposizione di risicoltura.

Credito agrario

Il Presidente della Federazione Nazionale delle casse rurali in Roma, on. Wollemborg, ha diramato a tutte le Casse agrarie e rurali del Lazio, Provincie Meridionali, Sicilia e Sardegna, una circolare con la quale s'invitano le società ad esporre le modificazioni che la loro pratica suggerisce come utili per le leggi e regolamenti sul reddito agrario nelle singole regioni, fornendo così elementi di giudizio atti a semplificare e perfezionare le leggi medesime.

Ministero Esteri.

Legazione di Cuba

Il Ministro degli Affari Esteri di Cuba ha diretto alla Legazione della Repubblica in Roma il seguente telegramma:

«Le elezioni generali si sono evolte il 1° novembre con ordine ammirevole in tutto il territorio, trionfando il partito conservatore, alleato a vari elementi liberali e indipendenti. — Firmato Sanguily».

Per conseguenza il 30 maggio prossimo salirà al potere il generale Mario Menocal, il più giovane fra i combattenti dell'ultima guerra per l'incipendenza, ricco proprietario, ingegnere, amministratore di vaste imprese per gli zuccheri, ed uomo di salda riputazione nel paese e sul quale si fondano le più legittime speranze per l'avvenire della nazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia:

Pinzero Francesco Ernesto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Noto.

Cattini Luigi, sost. proc. del Re presso il tribunale civile e penale di Verona.

Malaguti Luigi, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Messina.

Pensavalle Francesco, giupice del tribunale civile e penale di Catania.

Matrona Raimondo, vice pretore nel mandamento di Racalmuto.

Pescatori Giuseppe, id. di Bagnoli Irpino.

Fara Antonio Matteo, conciliatore in Uri.

Santonastaso Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Caserta.

Cocchia Francesco, ex conciliatore di Aiello del Sabato.

Reschetta Luigi, conciliatore in S. Nazzaro dei Burgondi.

La Rosa Salvatore, ex v. pretore del 2° mandamento to di Catania.

Grassetti Mario Vittorio, conciliatore in Verona.

Magistratura.

De Rosa cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale di S. Maria C. V., è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Nigro cav. Francesco, avvocato generale di Corte d'appello, in aspettativa è confermato, nell'aspettativa stessa.

Margara cav. Agostino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, continua si no a tutto gennaio 1913 ad essere applicato presso quella procura generale.

A proposito del Tribunale di Tripoli.

Alcuni giornali hanno nei giorni scorsi divulgata la notizia che a presiedere il Tribunale di Tripoli verrebbe nominato un avvocato del Foro Romano.

Non occorre dire che tale notizia, è completamente destituita di ogni fondamento.

Come è noto, la giustizia è in questo momento amministrata nella nuova Colonia Libica sulla base di una ordinanza del Generale Caneva in data 30 luglio decorso, per la quale la giurisdizione civile è distribuita tra il Tribunale civile ed il Cadì a seconda dell qualità dei contendenti e della materia in controversia.

E' pure noto che il Tribunale civile si compone di giudici appartenenti al ruolo della Magistratura Italiana, e di Assessori scelti fra i notabili del luogo; e che tali giudici vi sono stati inviati dietro richiesta del Ministero degli Esteri.

Sino a quando non verrà data una definitiva organizzazione all'Amministrazione della giustizia civile e penale in Libia l'invio dei magistrati in quella Colonia è subordinata alla richiesta che ne venga fatta dal Ministero degli Esteri al Ministero di Grazia e Giustizia, il quale non può tener conto che dei Magistrati attualmente in ruolo.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'ammissione alle scuole di veterinarie.

Il Ministro Credaro chiese parere al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione sull'opportunità di ammettere alle R. R. Scuole di Veterinaria anche i licenziati dalle Sezioni di Agraria e di Agrimensura, dei R. R. Istituti Tecnici governativi e pareggiati. Il Consiglio diede parere favorevole. Sarà presto emanato il relativo decreto.

Sarà pure riformato il regolamento generale per le scuole di Veterinaria.

Ministero Marina.

La rivista navale di Napoli.

L'*Agenzia Stefani* comunica: La rivista navale di Napoli avrà luogo nello specchio d'acqua prospiciente via Caracciolo dalle 9 ant. alle 11 del giorno 11 novembre.

Atteso il suo caratttere strettamente militare non vi saranno inviti sulle navi da battaglia per il pubblico e per signore. Sono soltanto personalmente invitate la rappresentanza del R° Esercito (10 ufficiali per ogni nave da battaglia) al cui invito provvede il Min. della Guerra. le altre cariche dello Stato, Deputati e Senatori, la Lega Navale, una rappresentanza della Stampa, oltre una rappresentanza del Municipio e della provincia di Napoli le quali autorità e rappresentanze assisteranno alla Rivista su navi specifica e nei rispettivi biglietti d'invito, dette navi non muoveranno dal loro posto di ancoraggio.

Durante lo svolgimento della parata non sarà permesso il traffico d'imbarcazioni nello specchio d'acqua riservato al movimento delle navi. Vi sarà invece un ancoraggio assegnato per le navi mercantili e da diporto le quali assisteranno alla Rivista senza muover dal loro posto di fonda.

Gli invitati, con lo stesso biglietto d'accesso sulle navi potranno nel pomeriggio assistere alla funzione della consegna della bandiera alle forze da sbarco della R. Marina, a terra in appositi recinti a loro riservati.

Informazioni estere

La guerra nei Balcani

ULTIMI TELEGRAMMI DELLA NOTTE

(S) **Belgrado**, 4. Secondo informazioni da fonte privata, le truppe serbe si sono impadronite di Sheoghali e di Deirka ieri ed hanno continuato la loro avanzata verso sud.

A Uscub esse si sono impadronite di 20.000 fucili. Fra i 1891 prigionieri di guerra arrivati a Belgrado si trovano 200 soldati turchi, 800 albanesi e 891 cristiani.

(S) **Atene**, 4. Il Governo ha proceduto alla nomina di governatori nelle isole di Tasso, Samotracia e Imbro.

Le informazioni trasmesse dal comandante dei servizi della retroguardia dell'esercito diretto a Florina vanno rettificate nel senso che una parte dell'esercito greco, incontrando forze superiori ottomane, fu obbligato ad arrestare la sua marcia in avanti e a fortificarsi su buone posizioni. Si tratta dell'esercito greco partito da Cozani e diretto a Monastir il quale formava l'ala sinistra dell'esercito di Tessaglia ed è divenuto ora l'esercito di Macedonia.

***

(S) **Belgrado**, 4. Secondo notizie private le truppe serbe hanno preso Ghevgeli e Demirkapu ed hanno proseguito l'avanzata in direzione sud sud-est.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 4. Il *Fremdenblatt* è informato da fonte sicura che la Principessa Giorgio di Baviera ha formulato una domanda di nullità del suo matrimonio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. Telegrafano da Sofia:

— L'ufficiale prussiano von Vovert, colonnello nell'esercito ottomano, ricercato dai suoi parenti, non si trova tra i prigionieri.

Corre voce che egli sia stato assassinato da soldati turchi durante la disfatta di Lule Burgas.

SPAGNA

(S) **Cerbère**, 4. A Murcia un comizio presieduto da Lerroux capo del partito radicale è stato disturbato dai conservatori. Sono stati tirati colpi di rivoltella, uno dei quali ha colpito alla testa un radicale, certo Buonda.

La riunione è stata sciolta.

Lerroux tornando all'albergo era circondato da una folla che gridava «Viva il Re!» mentre altri gridavano «Viva la Repubblica!»

La Guardia Civile ha dovuto fare parecchie cariche. Molti dimostranti sono stati feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — Il postale *Città di Torino* è partito il 3 da Colon per Ponce, Teneriffa e Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Koenig Albert* è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Nav. Generale. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 3 da Montevideo, per Dakar, Barcellona e Genova.

— Il *Duca d'Aosta*, è partito il 2 da New York, per Napoli e Genova.

La Veloce. — L'*Argentina*, ha proseguito il 3 da Almeria per Genova.

— Il *Savoia*, è partito il 3 da Buenos Aires, per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Almeria e Genova.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 27 Ottobre al 2 Novembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	165 —	175 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte della camp. romana	»	— —	— —
Vitelli da latte stazioni diverse	»	192 50	217 50
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	90 —	110 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	1 5 —	135 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 50
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 —	8 50
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	6 —
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	7 60
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	6 —	6 50
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 20	3 50
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	30 50	30 75
Grano tenero staz. diverse	»	30 —	30 25
Granone Provincia Romana l. q.	»	20 50	21 —
Semolino di grano duro	»	45 50	45 50
Pasta Romana finissima N. O.	»	75 50	76 —
Pasta id N. 1	»	62 50	63 —
Pasta id N. 2	»	53 50	54 —
Pasta id N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	25 —	25 50
Avena stazioni diverse	»	24 75	25 —
Orzo da birra	»	22 —	22 50
Patate di Viterbo	»	7 50	8 —
Patate di diverse provenienze	»	7 —	7 50
Cruschello	»	13 50	17 50
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazioni Roma	»	24 5	25 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	24 50	25 —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	53 —
Riso Cimone 1 qual.	»	50 —	5 —
Riso Cimone 2. qual.	»	48 —	49 —
Riso Pugliono gigante 1 qual.	»	— —	— —
Riso giapponese brillato	»	44 —	45 —
Riso Camolino	»	40 —	42 —
Cacao Para o Maragnone	»	— —	— —
Cacao Ceylan	»	— —	— —
Cacao S. Domingo scelto	»	344 —	345 —
Caffè Porto Rico 1 qual. fi.	»	400 —	410 —
Caffè Porto Rico 2 qual.	»	380 —	390 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	360 —	370 —
Caffè Moka	»	— —	— —
Caffè Chapada	»	33 —	3[illegible]3 —
Caffè Bahia fermentato	»	340 —	343 —
Caffè Santos 1 qual	»	— —	— —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	370 —	380 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara) ..	»	131 50	137 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	144 —	145 —
Zucchero extra	»	— —	— —
Zucchero centrifugo	»	135 —	136 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1 qual.	»	295 —	300 —
Burro di Milano 2 qual.	»	265 —	270 —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	255 —
Formaggio detto a cavallo 1 qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2 qual.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3 qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	128 —	132 —
Uova in partita scarto piccolo	»	110 —	115 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	178 —	183 —
Olii fini	»	160 —	165 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fine	»	145 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	147 50
Vino romano sul posto	Ettolitro	— —	— —
Vino dei Castelli Romani 1 qual.	»	— —	— —
Vino Montepulciano Catone	»	— —	— —
Vino Albano	»	— —	— —
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	— —	— —
Vino Barletta superiore		— —	— —
Vino Bari		— —	— —
Vino Lecce e Gallipoli	»	— —	— —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
ARCANGELO PAZIELLI

Borse e Mercati

ROMA, 4 Novembre 1912.

Mercato fermo con discreto numero di affari.

Rendita 3 3/4 % cont. 98.80 a 98.67 ½.

„ fine 98.80 a 98.92 ½ a 98.95 a 98.92 ½ a 98.87 ½ a 98.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 337 — Obbligaz. Redimibile 417 ½ — Banca d'Italia 1452 a 1456 a 1455 ½ a 1456 a 1455 ½ a 1456 a 1455 ½ — Credito Fondiario 568 — Commerciale 857 a 859 ½ — Credito Italiano 555 — Banco Roma 105 ½ — Meridionali 596 — Mediterranea 394 — Gas 1203 — Terni 1622 a 1632 — Ansaldo 308 a 310 a 309 ½ a 310 a 309 ½ — Antimonio 47 a 46 ½ — Immobiliari 290 ½ — Imprese 115 ¼ a 115 — Carburo 742 a 744 a 743 a 738 a 740 — Concimi 152 a 151 ½ — Eridania 760 a 758 — Cines 200 a 203 a 200 ½ — Fiat 147 ½ — Marconi 127 — Kerka 438 a 439 — Molini Pantanella 112 a 111 — Rendite Fondiarie 100.

CAMBI: Parigi 100.95 — Londra 25.48 — Berlino 124.05.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 4 novembre 100.93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 tutto il 9 novembre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 4 Novembre

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½ %	98 60	98 65	98 52	98 85
Id. fine mese	98 90	98 87	98 80	— —
Id. 3½ % (1902)	98 90	98 05	98 42½	98 85
Id. fine mese	— —	98 22	— —	— —
A. B. Italia	1455 50	1455 —	1453 50	1456 —
» Commerc.	859 —	858 75	858 25	— —
» Cred. Ital.	555 50	555 75	— —	— —
» B. Roma	105 12	— —	— —	105 50
Mediterranee	394 —	394 —	— —	396 —
Meridionali	594 50	595 —	— —	598 —
Acc. Terni	1633 —	1628 —	— —	— —
Veneta	— —	154 —	— —	— —
Nav. Gen.	411 —	409 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	343 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 50	303 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	498 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 05	124 05	124 —	124 —
» Francia	100 96	100 97½	100 92½	100 97
» Londra	25 47	25 47	25 46	25 47
» Svizzera	100 65	100 60	100 60	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 2 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98,23 72	96 48 72	97.04 83
3½ % n. 1902	98.03 —	96.28 —	96,84 11
3 % lordo	67.52 50	66 32 50	67 30 74

BORSE ESTERE

Parigi, 4 Novembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 40 89 35	89 25	89 50
Italiana 3½ %	97 75	97 80	97 60
turca	80 05	80 95	79 80
spagnuola	91 45	91 —	91 20
russa nuova	99 —	— —	99 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 50	89 10
Egiziano 6 %	— —	101 35	101 40
Banca di Parigi	1650 —	1648 —	1650 —
Banca ottomana	— —	634 —	635 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5680 —	5650 —
Lotti Turchi	— —	180 ½	180 —
Ferrovie ital. mer.	— —	537 —	587 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 21 5	25 23 5
su Madrid	6 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 Novembre	2 corone	4 corone
Cred. aust.	600 —	602 50
Rend. oro	108 —	108 25
Id. carta	85 15	85 10
Ungh. 4 0[0	84 55	84 50
Id. 3 1[2	73 25	73 —
Un. Bank	576 —	571 —
C. Londra	24 20	24 20
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 4 Novembre	4 apertura	4 chiusura
Consol.	73 ¼	[illegible]
Ital.	96 —	— —
Turca	80 —	1 —
Russo	— —	[illegible]
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 ¼	82 ¼
Egiz.	98 —	98 —
Argent.	20 —	20 —

Vers. alla Banca d'Ingh. 31.000 ster.

Berlino, 4 Novembre	2	4
Rend. 3 0[0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0[0	66 80	66 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 25	115 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 90	215 80
Camb. It.	80 50	— —

Sconto Ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 4, ore 16,5

Rend. 3 ½	98.62	Raffinerie	344.50	Elba	217.—
Id. fine m.	98.90	In. zucch.	231.50	Savona	256.—
B. Italia	1455.—	Eridania	730.—	Carburo	—.—
Commerc.	859.—	Zucc. naz.	120.50	M. A. L.	214.25
Cred. It.	555.50	id. rom.	80.—	Semol.	202.—
Bancaria	102.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1630.—	Imprese	114.—
Merid.	594.50	Metallur.	125.50	Ansaldo	308.50
Medit.	393.75	Ferriere	140.50	F. Voltri	221.—
Navigaz.	410.—	Officine	479.—	Italia	77.50
Veneto	152.—	Tram	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 4, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	98.85	Raffinerie L. L.	343.—
Banca d'Italia	1456.—	Industria Zuccheri	233.—
B. Commerciale	858.—	Molini A. L.	213.—
Credito Italiano	556.—	Terni	1628.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	309.—
Banco Roma	105.—	Elba	217.—
Meridionali	595.—	Savona	256.—
Mediterranea	393.—	Ferriere Italiane	140.—
Veneta	154.—	Metalli	126.—
Navigazione	409.—	Carburo	732.—
Eridania	759.—	Edison	603.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 4 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.20	Metropolitana	—.—
Exterieur	91.—	Rio Tinto	1879.—
Russo 5 %	104.45	Thomson	—.—
Turco	81.97	De Beers	49.5—
Brasil	—.—	Goldfields	89.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	69.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	765.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATT LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 19-94, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-46.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 16.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 710, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antica.*
Id. *Egizio* ed *Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arenula) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE di Ss. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle [illegible].
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.59
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	10.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.37
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16

				Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 12.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati – ogni ora dalle 6 alle 20 (Le due corse delle 6 e delle 20 non prendono viaggiatori per le stazioni intermedie).
Albano-Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30.
Rocca di Papa (da piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano-Albano — ogni ore dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (qia Grottafarrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festvi).

FRASCATI -GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata – Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee di Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	5.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivali	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.36	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.6	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, [illegible] modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12

GRANDE APPARTAMENTO dodici camere, specialmente adatto uffici – comodità moderne – due ingressi – due ascensori termosifone. Affittasi Piazza Venezia Palazzo Assicurazioni Generali. Rivolgersi portiere via Fornari 11. 1242

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lazioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36 ,scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali